



Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. "R.SCARDIGNO-SAN D. SAVIO"

Triennio 2019/20-2021/22

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. "R.SCARDIGNO-SAN D. SAVIO" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. del ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del con delibera n.

*Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:
2019/20*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

Opportunità

L'Istituto Comprensivo "R. Scardigno - San D. Savio", costituito da tre plessi di scuola dell'infanzia, due di scuola primaria e uno di scuola secondaria di I grado, è collocato in una zona abbastanza centrale del comune di Molfetta, in un quartiere con un'alta densità abitativa, caratterizzato da una percentuale di madri-lavoratrici un po' più alta che in altri quartieri e dalla presenza di una popolazione anziana che costituisce punto di riferimento, anche educativo, per le mamme lavoratrici che risiedono in zone più periferiche (cura dei bambini affidata ai nonni). L'economia del quartiere, come quella cittadina, trae le proprie risorse dalle attività impiegate, commerciali e dalle libere professioni.

Nel quartiere risiedono da diversi anni alcune famiglie di origine straniera, per lo più albanese e nordafricana, con figli frequentanti il nostro Istituto Comprensivo, nonché famiglie che hanno responsabilmente provveduto all'adozione di minori.

Si rileva la presenza sul territorio di Case-Famiglia, impegnate nell'accoglienza di minori in città.

Vincoli

La presenza di una popolazione relativamente anziana nel quartiere determina annualmente un calo demografico, con ripercussioni sul numero delle iscrizioni e dell'organico relativo al personale docente e ATA.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

Uno dei motori dell'economia molfettese, territorio in cui è collocata la scuola, è, fin dalle origini, l'attività peschereccia, oggi in declino per le mutate condizioni socio-economiche. Per quanto attiene al settore primario, la città contava su un'industria attivamente sviluppata nei settori: agricolo, ortofrutticolo, oleario, della floricoltura, delle tegole in cotto. In via di trasformazione e sviluppo sono i settori informatico e commerciale, soprattutto verso i Paesi emergenti, mentre le industrie cantieristica, enologica e delle paste alimentari, un tempo fiorenti, ora segnano il passo, vinte dalla concorrenza a livello nazionale. L'unico in grado di far fronte all'agguerrita concorrenza, nonostante la drastica riduzione degli uliveti, è il settore oleario, con la presenza di due oleifici cooperativi e di vari impianti oggi quasi tutti ubicati nell'Area di Sviluppo Industriale. Dal 2009 Molfetta è sede di uno dei Parco divertimenti più importante del sud Italia "Miragica Terra dei Giganti".

Vincoli

Dai dati DEMOISTAT relativi all'anno 2017 risulta che l'indice di natalità è sceso al 7,3/1000 abitanti. L'andamento demografico della popolazione mostra una leggera diminuzione della popolazione residente.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

Negli ultimi anni sono stati effettuati lavori di manutenzione straordinaria e di ristrutturazione al plesso di scuola primaria "V. Valente", lavori di efficientamento energetico, con ristrutturazione della palestra e installazione cancello con matite colorate, presso il plesso di scuola primaria "R. Scardigno". Tutti i plessi dell'Istituto Comprensivo sono dislocati nella zona Levante di Molfetta, facilmente raggiungibili e con possibilità di parcheggio all'esterno.

Tutte le aule di scuola primaria e tre aule di scuola secondaria di I grado sono dotate di lavagne interattive multimediali (LIM); inoltre, la scuola dell'infanzia e la scuola secondaria di I grado sono state attrezzate rispettivamente di 3 e 6 Smart TV, grazie ai finanziamenti europei relativi ai progetti PON-FESR. Ogni classe di scuola secondaria ha in dotazione un computer portatile per le attività didattiche e come supporto per gli alunni con difficoltà di apprendimento e DSA. Ogni plesso di scuola primaria e secondaria presenta laboratori: informatica, linguistico, scientifico, musicale e artistico. Nell'istituto comprensivo sono presenti 5 biblioteche (3 per gli studenti e 2 per i docenti) che raccolgono oltre 6300 testi. In ogni ordine di scuola è attivo il servizio "Prestito libri" che offre a tutti gli alunni l'opportunità

di scegliere e leggere i libri delle nostre biblioteche, sia in orario curricolare che extracurricolare.

Con il contributo delle famiglie, con i finanziamenti europei (FSE e FESR) e, in misura minore, con i fondi finanziati dallo Stato e dall'Ente locale, la scuola realizza attività volte soprattutto all'ampliamento dell'offerta formativa.

L'Istituto, inoltre, ha come punto di forza il Sito Web (<http://www.scardignosaviomolfetta.it/>), una vetrina in continuo aggiornamento delle attività, dei documenti e della struttura organizzativa della scuola, che rappresenta il punto di riferimento della relazione tra scuola e il territorio. La qualità del sito si deduce dalle numerose visualizzazioni per ricavare informazioni sui contenuti e sui servizi presentati on-line.

VINCOLI

La situazione edilizia riferita alla manutenzione straordinaria del tetto per infiltrazioni d'acqua, dei cornicioni esterni permane ancora deficitaria nel plesso della scuola dell'Infanzia "J. Piaget" e della scuola secondaria di I grado "San D. Savio".

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ I.C. "R.SCARDIGNO-SAN D. SAVIO" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	BAIC85700G
Indirizzo	VIA NICOLO' MAGGIALETTI SNC MOLFETTA - BARI - 70056 MOLFETTA
Telefono	0803344579
Email	BAIC85700G@istruzione.it
Pec	baic85700g@pec.istruzione.it

❖ MARIA MONTESSORI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
---------------	----------------------

Codice	BAAA85701C
Indirizzo	VIA MAGGIALETTI MOLFETTA - BARI 70056 MOLFETTA

❖ JEAN PIAGET (PLESSO)

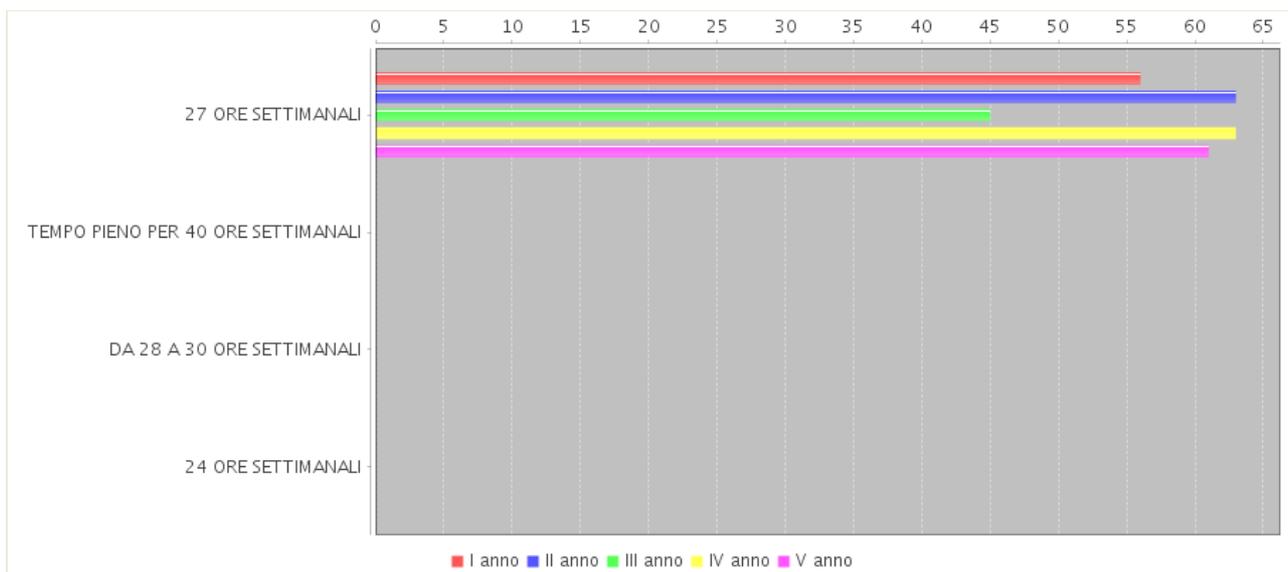
Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	BAAA85702D
Indirizzo	VIA GEN. POLI MOLFETTA - BARI 70056 MOLFETTA

❖ ALDO CAPITINI (PLESSO)

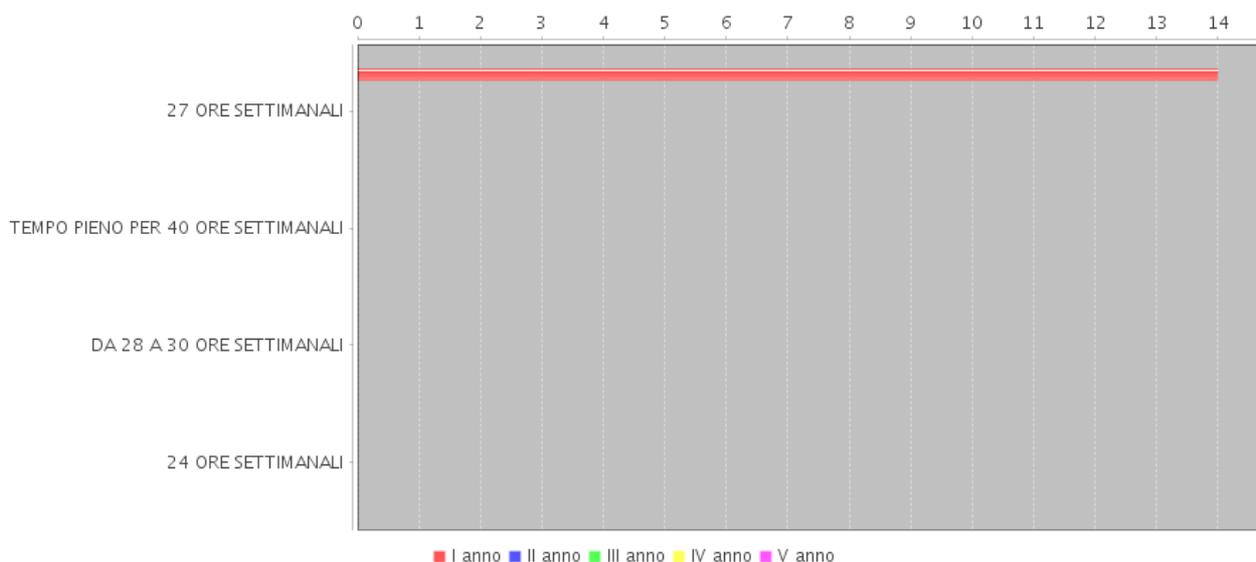
Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	BAAA85703E
Indirizzo	VIA DI VAGNO MOLFETTA - BARI 70056 MOLFETTA

❖ ROSARIA SCARDIGNO 5 CD MOLFETTA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BAEE85701N
Indirizzo	VIA MAGGIALETTI MOLFETTA - BARI 70056 MOLFETTA
Numero Classi	14
Totale Alunni	288
Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso	

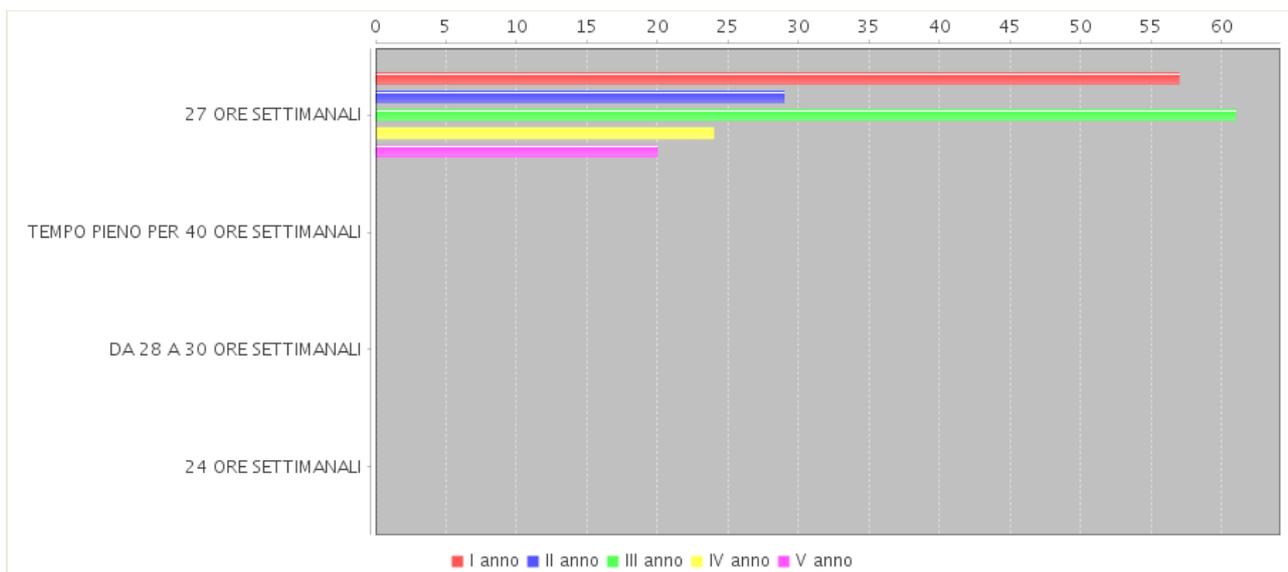


Numero classi per tempo scuola

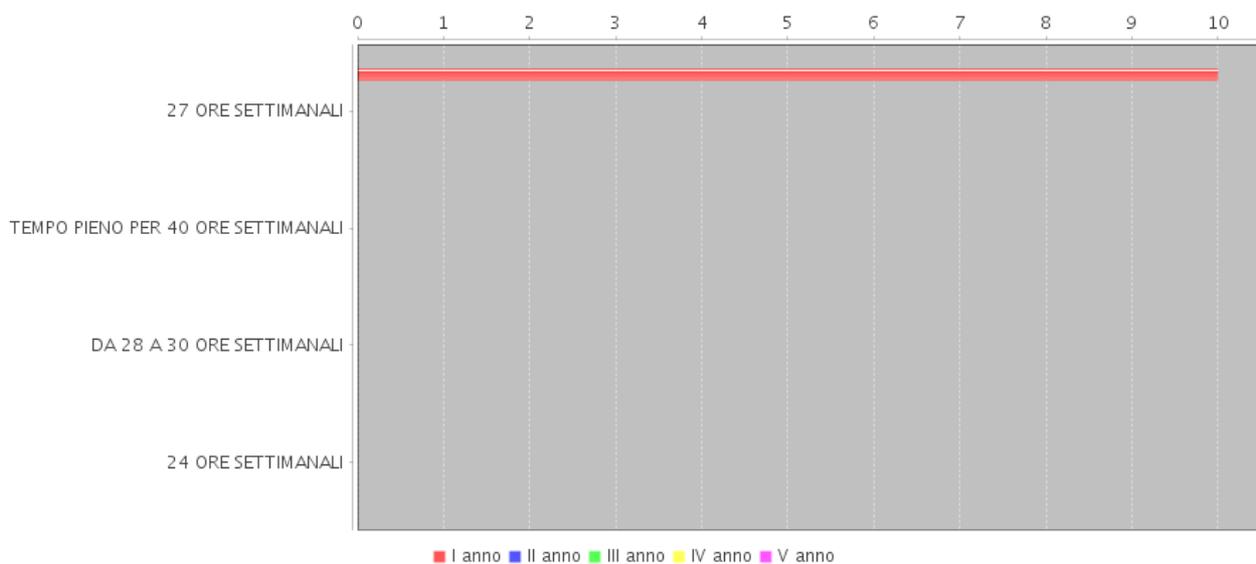


❖ VINCENZO VALENTE 5 CD MOLFETTA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BAEE85702P
Indirizzo	VIALE XXV APRILE MOLFETTA - BARI 70056 MOLFETTA
Numero Classi	10
Totale Alunni	191
Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso	

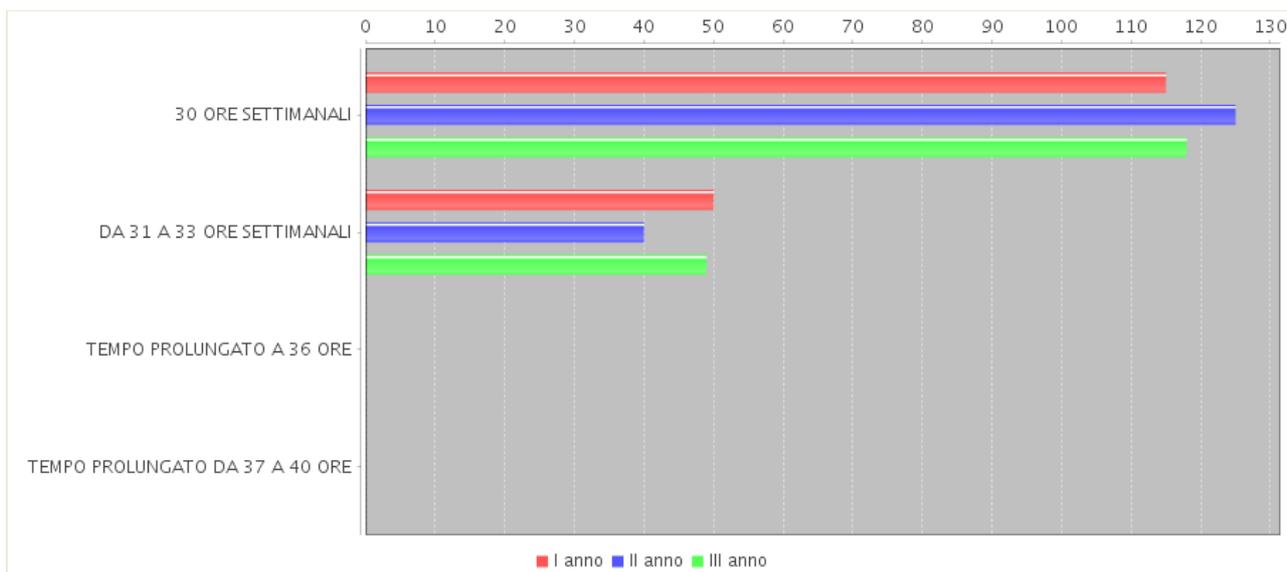


Numero classi per tempo scuola

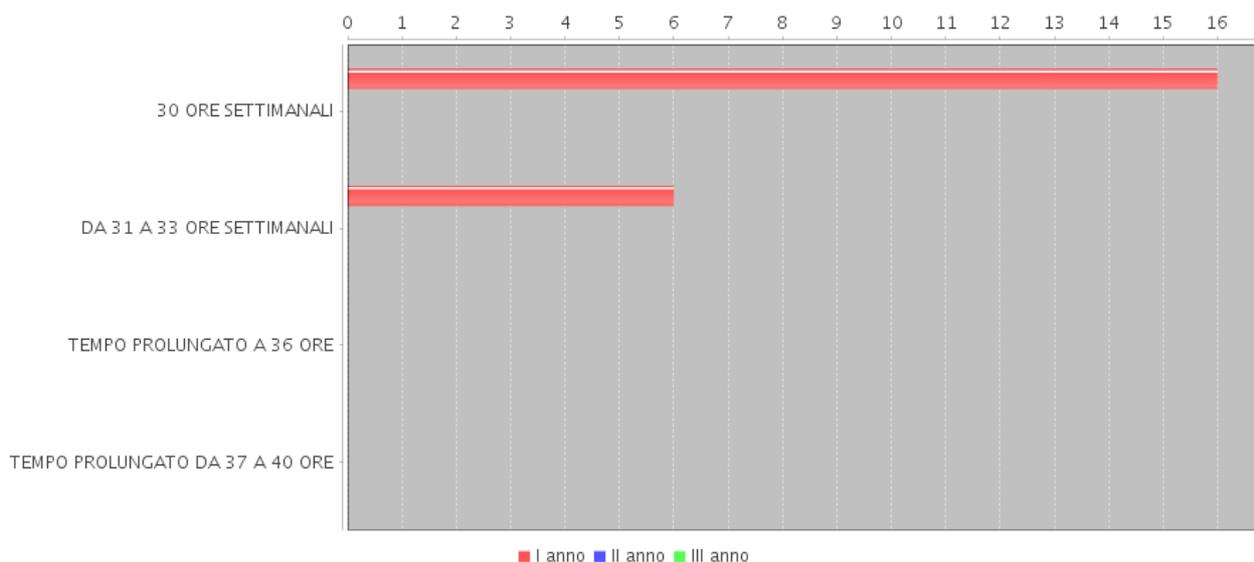


❖ SAN DOMENICO SAVIO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	BAMM85701L
Indirizzo	VIA GAETANO SALVEMINI 1 - 70056 MOLFETTA
Numero Classi	22
Totale Alunni	497
Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso	



Numero classi per tempo scuola



Approfondimento

Il V Circolo Didattico "R. Scardigno", con annessi il plesso "V. Valente" e 3 sedi di Scuola dell' Infanzia ("A. Capitini", "M. Montessori", "J. Piaget"), nasce intorno agli anni '70.

A seguito del processo di dimensionamento scolastico che ha investito tutti i Circoli Didattici e le Scuole Sec. di I Grado di Molfetta, a partire dal 1° settembre 2012, si sviluppa in Istituto Comprensivo "R. Scardigno - San D. Savio", espandendosi verticalmente con l'inserimento della scuola sec. di I grado "San D. Savio". L'edificio scolastico "San D. Savio" nasce per accogliere n. 20 aule per scuole elementari; è

abbandonato dalle scolaresche nel 1939 per essere destinato a caserma.

Da quell'epoca vari reparti italiani e stranieri si sono avvicinati nello stabile fino a quando, nel 1946, è occupato da famiglie di senza tetto. Solo nel 1960, con la costruzione della palestra, è ristrutturato e adibito a scuola secondaria di I grado.

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	5
	Disegno	2
	Informatica	3
	Musica	3
	Scienze	3
Biblioteche	Classica	5
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	3
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	39

LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	2
PC e Tablet presenti nelle Biblioteche	6
LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle Biblioteche	1

Approfondimento

Per la realizzazione del POF triennale l'Istituto Comprensivo si prefigge di potenziare le proprie strutture e infrastrutture attraverso l'ammodernamento e il potenziamento degli ambienti (Biblioteche e Laboratori di plesso) e l'aggiornamento, o la sostituzione, delle attrezzature in dotazione meno recenti e obsolete. A tale proposito, considerata l'esiguità delle risorse finanziarie di cui la scuola dispone e l'assenza di finanziamenti di varia provenienza, al fine di favorire la più ampia partecipazione possibile e l'ampliamento dell'offerta formativa, saranno attivati, come per la realizzazione dei diari scolastici e l'acquisto dei defibrillatori, contributi da parte delle famiglie e sponsorizzazioni.

Tutte le aule della Scuola Primaria di entrambe i plessi scolastici sono dotate di Lavagne Interattive Multimediali (LIM) e PC portatili.

Nella Scuola Secondaria "Savio" sono presenti 2 LIM, 4 Smart TV , 21 PC portatili e 3 postazioni fisse.

Per le strutture sono previsti i seguenti incrementi:

- potenziamento e/o aggiornamento della connessione e del segnale WI-FI;
- realizzazione di un laboratorio multimediale linguistico;
- allestimento di un'aula digitale con penisole movibili per la realizzazione di attività digitali, quali coding, robotica.....

In particolare, si prevede l'acquisto e/o la sostituzione delle seguente strumentazione:

- nuove Lavagne Interattive Multimediali e/o Monitor o Smart TV;

- nuovi cavi audio/video;
- microfoni panoramici e radiomicrofoni;
- strumenti musicali: percussioni (timpani e metallofoni, ecc...), ottoni (corni, trombe, tube, ecc...);
- stampanti laser;
- aggiornamento e connessione in rete dei PC presenti nei diversi laboratori;
- arredi laboratori scientifici (banchi, banchi ad isola, rubinetti, ecc...)

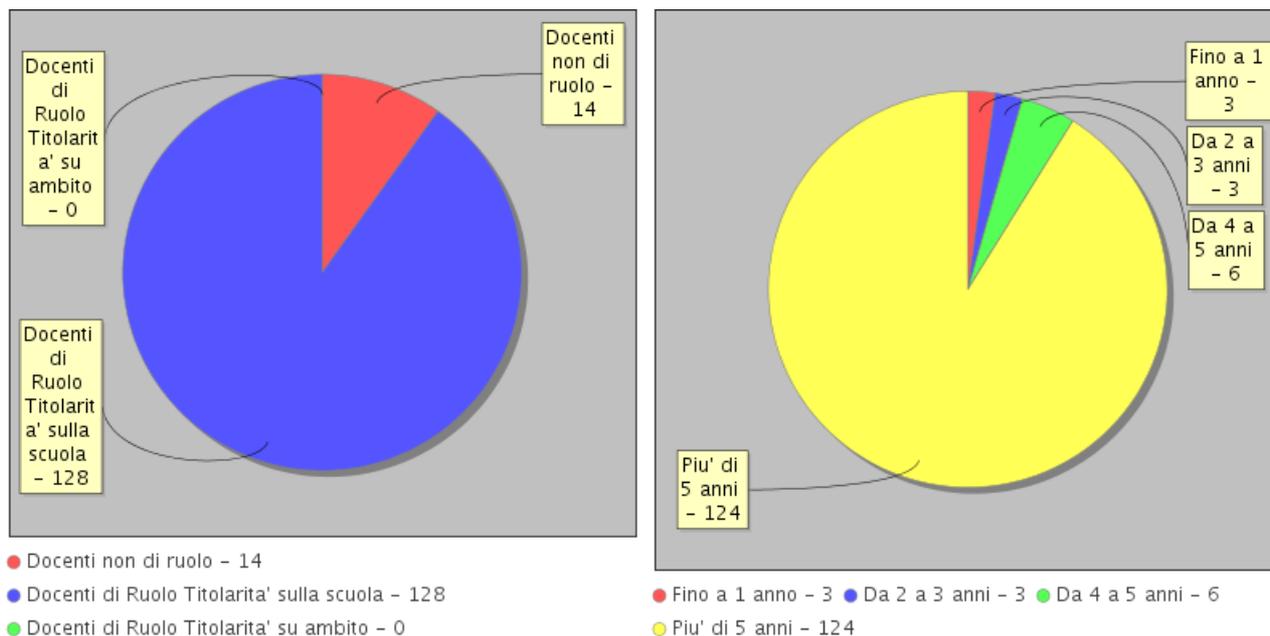
RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	124
Personale ATA	20

❖ Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



Approfondimento

Il 95,2 % dei docenti dell'Istituto Comprensivo è in servizio a Tempo Indeterminato. Per la scuola questa percentuale (superiore alla media provinciale, regionale e nazionale) garantisce stabilità nell'organico, continuità nei processi di apprendimento, maggiore corresponsabilità e collaborazione nelle dinamiche organizzative e gestionali. Il 44,1% dei docenti rientra in una fascia d'età superiore ai 55 anni d'età. Tale percentuale supera la media regionale e nazionale.

Il 60 % dei docenti è in servizio nel nostro Istituto da oltre 10 anni, percentuale superiore alla media provinciale, regionale e nazionale. Questo dato rappresenta e conferma la notevole opportunità di garantire coerenza e continuità dei processi formativi a tutti gli alunni. Garanzia di continuità (verticale e orizzontale), coerenza e stabilità nella gestione unitaria della scuola è la presenza dello stesso Dirigente Scolastico dall'A.S. 2007-08.

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

L'identità di una scuola sta nel connubio tra Vision e Mission.

Il nostro Istituto Comprensivo é una agenzia educativa, che pone attenzione alla centralità della persona, in quanto futuro cittadino del mondo, favorendo un'apertura mentale attraverso un apprendimento attivo, critico ed efficace, strumento indispensabile per affrontare i continui cambiamenti della società contemporanea.

*La Vision dell' Istituto Comprensivo "R. Scardigno -San D. Savio" si fonda sul concetto di scuola come **centro di formazione e crescita personale e professionale** continua a diversi livelli (docenti, ATA, genitori, alunni) attraverso raccordi con il territorio. La nostra scuola, pertanto, vuole essere un ambiente attento ai nuovi linguaggi comunicativi (informatico, artistico, musicale, motorio, multimediale) per rendere gli alunni consapevoli e responsabili **in un'ottica di educazione emotiva, per prevenire il disagio e i comportamenti legati al bullismo e al cyber-bullismo.***

In questa direzione, la scuola si caratterizza come luogo di orientamento e di integrazione, nel quale vengono messe in atto metodologie didattiche inclusive per gli alunni in situazioni di difficoltà e/o di eccellenza, rispettose dei bisogni formativi e dei processi di apprendimento di tutti.

L'identità della scuola si realizza attraverso la mission, che è il mezzo con cui pianificare le azioni da realizzare quotidianamente, per il raggiungimento degli obiettivi indicati nella vision.

*L' Istituto Comprensivo "R. Scardigno - San D. Savio" pone come propria mission: **garantire il successo scolastico e il successo formativo di tutti gli alunni nel rispetto delle diversità, favorendo:***



- a. La maturazione e la crescita umana in ambiente di apprendimento positivo;*
- b. Lo sviluppo delle potenzialità e personalità nell'ottica del cambiamento;*
- c. Le competenze sociali e culturali.*

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Ridurre la percentuale degli alunni collocati nei livelli 1 e 2 delle prove standardizzate nazionali

Traguardi

Ridurre al 5% la percentuale di alunni di scuola primaria e di scuola secondaria collocati nei livelli 1 e 2 in Italiano

Priorità

Ridurre la varianza tra le classi

Traguardi

Ridurre al 5% la varianza tra le classi in Italiano e al 2% in Matematica rispetto alla media nazionale.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

L'elaborazione del PTOF è fondata su una puntuale ricerca della coerenza tra il PTOF annuale, il RAV e il PDM, con particolare riguardo alle priorità, ai traguardi di lungo periodo e alle azioni di miglioramento (di cui all'art.1, comma 7 della Legge 107/2015).

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA



- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- 4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 6) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- 7) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- 8) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- 9) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni



educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

10) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

11) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

12) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

13) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

14) definizione di un sistema di orientamento

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ INCLUSIONE E CRESCITA FORMATIVA

Descrizione Percorso

Nel percorso d'inclusione l'Istituto comprensivo metterà in atto strategie didattico-educative innovative, al fine di garantire il successo formativo di tutti gli alunni.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Migliorare i risultati conseguiti nelle prove standardizzate nazionali di Italiano e Matematica



"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Ridurre la percentuale degli alunni collocati nei livelli 1 e 2 delle prove standardizzate nazionali

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Ridurre la varianza tra le classi

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Sviluppare metodologie innovative per l'acquisizione delle competenze chiave.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Ridurre la percentuale degli alunni collocati nei livelli 1 e 2 delle prove standardizzate nazionali

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Favorire attività e progetti che promuovano l'inclusione e assicurino il successo formativo per tutti gli alunni.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Ridurre la varianza tra le classi

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI
CON LE FAMIGLIE**

"Obiettivo:" Accrescere i livelli di partecipazione delle famiglie alle attività della scuola, di condivisione dei valori educativi nell'ottica della corresponsabilità nel percorso di crescita e di formazione.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Ridurre la percentuale degli alunni collocati nei livelli 1 e 2 delle prove standardizzate nazionali

"Obiettivo:" Incentivare le collaborazioni con la comunità locale e le agenzie formative.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Ridurre la percentuale degli alunni collocati nei livelli 1 e 2 delle prove standardizzate nazionali

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PROGETTI D'INCLUSIONE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2019	Docenti	Docenti
	Studenti	Studenti
	Genitori	Genitori
		Consulenti esterni
		Associazioni

Responsabile

Docenti Funzioni Strumentali

Risultati Attesi

Partecipazione attiva di tutti gli studenti ai progetti che favoriscono l'inclusione e un maggior incremento di momenti associativi e formativi.

❖ **SCUOLA E INNOVAZIONE**

Descrizione Percorso

La Scuola si propone di avvalersi di una didattica metodologica innovativa e di



condivisione di buone pratiche tra i docenti e con le famiglie, al fine di una ricaduta concreta nella pratica professionale e di una maggiore partecipazione delle famiglie alla vita scolastica e al percorso formativo dei ragazzi.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Migliorare i risultati conseguiti nelle prove standardizzate nazionali in Italiano e Matematica

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Ridurre la percentuale degli alunni collocati nei livelli 1 e 2 delle prove standardizzate nazionali

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Ridurre la varianza tra le classi

"Obiettivo:" Adottare criteri omogenei di valutazione

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Ridurre la varianza tra le classi

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Condividere l'utilizzo di forme didattiche innovative.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Ridurre la percentuale degli alunni collocati nei livelli 1 e 2 delle prove standardizzate nazionali

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Ridurre la varianza tra le classi

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Migliorare la qualità del servizio

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Ridurre la varianza tra le classi

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

"Obiettivo:" Accrescere i livelli di partecipazione delle famiglie alle attività della scuola, di condivisione dei valori educativi nell'ottica della corresponsabilità nel percorso di crescita e di formazione.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Ridurre la varianza tra le classi

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: CONDIVISIONE BUONE PRATICHE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2019	Docenti	Docenti
	Genitori	Genitori
		Consulenti esterni
		Associazioni

Responsabile

Componenti Nucleo Interno di Valutazione

Risultati Attesi

Introduzione di nuove metodologie e pratiche didattiche al fine di offrire al processo di

insegnamento/apprendimento valide alternative alla lezione frontale e al miglioramento degli esiti scolastici.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: FORMAZIONE SU METODOLOGIE INNOVATIVE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/08/2019	Docenti	Docenti
		Consulenti esterni
		Associazioni

Responsabile

Componenti NIV

Risultati Attesi

Elevare il livello di competenza professionale dei docenti rispetto alle diverse aree

❖ PROCESSO DI VALUTAZIONE

Descrizione Percorso

Partendo dall'adozione di comuni criteri omogenei di valutazione condivise e consolidate all'interno dell'Istituto, s'intende avviare un processo di superamento della valutazione soggettiva ad un successivo sguardo pluriprospectico.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Migliorare i risultati conseguiti nelle prove standardizzate nazionali di Italiano e Matematica

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Ridurre la percentuale degli alunni collocati nei livelli 1 e 2 delle prove standardizzate nazionali



- » **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Ridurre la varianza tra le classi

"Obiettivo:" Adottare criteri omogenei di valutazione

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

- » **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Ridurre la percentuale degli alunni collocati nei livelli 1 e 2 delle prove standardizzate nazionali
- » **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Ridurre la varianza tra le classi

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Sviluppare metodologie innovative per l'acquisizione delle competenze chiave

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

- » **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Ridurre la percentuale degli alunni collocati nei livelli 1 e 2 delle prove standardizzate nazionali

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" Sviluppare una maggiore consapevolezza di sé attraverso una progettazione trasversale.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

- » **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Ridurre la percentuale degli alunni collocati nei livelli 1 e 2 delle prove standardizzate nazionali
- » **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Ridurre la varianza tra le classi



"OBIETTIVI DI PROCESSO" ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

"Obiettivo:" Orientare le risorse umane e finanziarie, interne ed esterne, verso il conseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Ridurre la percentuale degli alunni collocati nei livelli 1 e 2 delle prove standardizzate nazionali

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

"Obiettivo:" Accrescere i livelli di partecipazione delle famiglie alle attività della scuola, di condivisione dei valori educativi nell'ottica della corresponsabilità nel percorso di crescita e di formazione.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Ridurre la varianza tra le classi

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: ATTIVITÀ CONTINUA DI INTERAZIONE E RIFLESSIONE DIALOGATA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2019	Docenti	Docenti
	Studenti	Studenti

Responsabile

Componenti NIV

Risultati Attesi

Incremento dei processi di intersoggettività nel processo valutativo

Superamento della visione soggettiva. Collegare le acquisizioni formative alla pratica didattica

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: SVILUPPARE LA PRATICA DELLA CONDIVISIONE SISTEMATICA DEL KNOW-HOW

Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
Docenti	Docenti
Studenti	Studenti
	Genitori

Risultati Attesi

Superamento della visione soggettiva del processo di valutazione

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

La scuola adotta metodologie didattiche che mettono in campo forme organizzative flessibili, caratterizzate da interventi didattici di docenti curricolari su classi aperte e su gruppi di livello (come in occasione dell'Accoglienza prime classi, coding, progetti inclusione, attività sportiva e di lettura, continuità verticale).

In applicazione della L.107/2015, le metodologie innovative messe in atto sono: gruppi di lavoro con tutoraggio "interno" esercitato dagli alunni stessi, apprendimento cooperativo, didattica laboratoriale, metodologia del *problem solving*, utilizzo delle tecnologie multimediali e di lavagne LIM, in linea con il Piano Nazionale Scuola Digitale.

Inoltre, la scuola attua "Progetti di inclusione sociale e lotta al disagio", considerata



la progettazione PON FSE 2014/2020, che garantisce l'apertura delle scuole oltre l'orario scolastico.

In linea di massima, la scuola si orienta verso l'acquisizione di una metodologia fondata sull'apprendimento situato (EAS), sulla *literacy*, sulla *flipped lesson*, su attività laboratoriali e di *mentoring*.

L'Istituto individua forme di premialità a favore di particolari comportamenti positivi messi in atto dagli studenti, atte alla valorizzazione di talenti (in coerenza con l'Atto di Indirizzo e il PDM).

In riferimento agli alunni con *Bisogni Educativi Speciali* la scuola attiva una progettualità fondata su metodologie inclusive e laboratoriali; in particolare, si utilizzano strategie che mirano all'autonomia personale dell'alunno, attraverso un'azione didattica operativa, con modalità di apprendimento cooperativo e laboratoriale, collocata in un contesto il più possibile reale, in contesti interni ed esterni alla scuola con l'esecuzione di *compiti di realtà/autentici*.

❖ AREE DI INNOVAZIONE

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Per garantire un'offerta formativa personalizzabile e per promuovere e/o consolidare l'interesse e la motivazione degli studenti sono attivati: gruppi di lavoro con tutoraggio "interno" esercitato dagli alunni stessi, apprendimento cooperativo, didattica laboratoriale, metodologia del *problem solving*, utilizzo delle tecnologie multimediali e di lavagne LIM, in linea con il Piano Nazionale Scuola Digitale.

In linea di massima, la scuola si orienta su una metodologia fondata sull'apprendimento situato (EAS), sulla *literacy*, sulla *flipped lesson*, su attività laboratoriali e di *mentoring*.

PRATICHE DI VALUTAZIONE

Il nostro Istituto Comprensivo si pone l'obiettivo di individuare criteri formativi ed oggettivi di valutazione degli alunni che siano condivisi dai tre ordini di



scuola facenti parte dell'Istituto. Tutti i docenti, pertanto, condividono delle scansioni convenzionali di verifica e valutazione del processo di insegnamento e apprendimento:

- verifica di ingresso per l'accertamento della situazione iniziale;
- verifica periodica effettuata dai docenti per le rispettive discipline insegnate;
- verifica - valutazione intermedia (I quadrimestre);
- verifica - valutazione finale (II quadrimestre).

Gli strumenti di verifica sono rappresentati da:

- prove pratiche
- prove oggettive (questionari, prove strutturate e semistrutturate, esercizi vari);
- prove guidate e personalizzate per gli alunni in difficoltà;
- conversazioni guidate in classe;
- produzioni orali, scritte e grafiche;

Tali strumenti sono opportunamente integrati da osservazioni significative dirette e sistematiche.

Accanto alle prove tradizionali, sono stati introdotti nuovi strumenti diversificati per la valutazione degli alunni, coerenti con la Certificazione di competenza (da compilare al completamento di ciascun ordine di scuola) e atti alla rilevazione anche di condotte cognitive ed affettivo-motivazionali quali:

- rubriche di valutazione disciplinari;
- autobiografia cognitiva;
- rubriche di valutazione del comportamento;
- compiti di realtà/autentici;



- progetti interdisciplinari.

L'Esame di Stato, inoltre, come atto terminale dell'intero curriculum, è oggetto di una particolare attenzione da parte della scuola, onde pervenire ad una valutazione finale degli alunni corrispondente, il più possibile, al loro percorso didattico - educativo. Sono previsti alcuni atti preliminari da parte del Consiglio di Classe e dei singoli docenti, nonché la definizione dei criteri per lo svolgimento e la valutazione delle prove stesse.

In base alle disposizioni di legge, i singoli Consigli di Classe provvedono, in sede di scrutinio finale, a decidere l'ammissione o la non ammissione degli alunni agli Esami di Stato ed elaborano un quadro generale della situazione didattico-educativa della classe, indicando nella relazione finale le caratteristiche della classe (composizione, presenza di alunni diversamente abili o con DSA, livello socio-culturale, storia scolastica, finalità dell'azione didattico-educativa, obiettivi realizzati). Vengono precisati, inoltre, i programmi effettivamente svolti per le varie discipline.

Per l'organizzazione e la valutazione delle prove d'esame, si fa riferimento al vademecum deliberato dal collegio dei docenti (Delibera n. 13 del 24 maggio 2018) e pubblicato sul sito istituzionale della scuola.

SPAZI E INFRASTRUTTURE

L'Istituto si attiva per l'organizzazione di spazi flessibili nei quali sfruttare la mobilità dei dispositivi tecnologici (Smart TV, computer), supportando, così, le attività didattiche centrate sullo studente, in modo individualizzato o per gruppi (come in occasione dello svolgimento dei compiti di realtà, delle attività laboratoriali, del cooperative learning e delle prove Invalsi).



PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:

Altri progetti

E-twinning

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
MARIA MONTESSORI	BAAA85701C
JEAN PIAGET	BAAA85702D
ALDO CAPITINI	BAAA85703E

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
ROSARIA SCARDIGNO 5 CD MOLFETTA	BAEE85701N
VINCENZO VALENTE 5 CD MOLFETTA	BAEE85702P

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

SECONDARIA I GRADO

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
SAN DOMENICO SAVIO	BAMM85701L

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti

di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

1. Il primo ciclo d'istruzione comprende la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado.
2. Al termine del primo ciclo, gli alunni acquisiscono, oltre alle competenze chiave europee, anche competenze musicali e di strumento, nonché competenze nelle lingue straniere, certificate in uscita, che li metteranno nelle condizioni di proseguire in maniera ottimale gli studi successivi nei Licei di settore.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

MARIA MONTESSORI BAAA85701C

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

JEAN PIAGET BAAA85702D

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

ALDO CAPITINI BAAA85703E

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

ROSARIA SCARDIGNO 5 CD MOLFETTA BAEE85701N

SCUOLA PRIMARIA

 ❖ **TEMPO SCUOLA**

27 ORE SETTIMANALI

VINCENZO VALENTE 5 CD MOLFETTA BAEE85702P

SCUOLA PRIMARIA

 ❖ **TEMPO SCUOLA**

27 ORE SETTIMANALI

SAN DOMENICO SAVIO BAMB85701L

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

 ❖ **TEMPO SCUOLA - CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE**

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Approfondimento

SCUOLA DELL'INFANZIA

Tempo scuola: considerate le richieste delle famiglie, all'atto dell'iscrizione, l'orario di funzionamento dei tre plessi di Scuola dell'Infanzia è stabilito in 40 ore settimanali, con servizio di refezione scolastica dal lunedì al venerdì.

SCUOLA PRIMARIA

La Scuola Primaria segue al suo interno un'unica soluzione didattica ed organizzativa: Tempo Normale. Nelle classi è presente un docente prevalente affiancato da docenti con competenze specifiche in diverse discipline.

Il tempo scuola è fissato in 27 ore settimanali e articolato nel seguente modo: dal lunedì al giovedì (ore 8,00- 13,30); il venerdì dalle ore 8,00 alle ore 13,00.

L'orario di servizio dei docenti di scuola primaria è strutturato su base settimanale.

Le ore eccedenti l'orario frontale sono utilizzate per:

- Attività di arricchimento, potenziamento, recupero per piccoli gruppi e classi aperte per le discipline di italiano e matematica
- Supporto per bambini con BES o DSA
- Attività alternative alla religione cattolica
- Attività di arricchimento dell'offerta formativa, in orario extracurricolare
- Sostituzione docenti assenti

Costituiscono parte integrante dell'organico dell'autonomia i docenti di potenziamento a cui sono assegnate ore di insegnamento frontale, attività di alfabetizzazione linguistica per alunni stranieri e attività di recupero/potenziamento in lingua italiana/matematica, rivolte a piccoli gruppi di alunni con difficoltà di apprendimento o disagi socio-culturali. Le ore eccedenti l'orario frontale, in casi di necessità, sono destinate alla sostituzione dei docenti assenti.

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

Il tempo scuola per gli alunni della scuola secondaria di I grado è di complessive 30 ore settimanali, di cui 1 ora di approfondimento, su sei giorni (dal lunedì al sabato), in orario antimeridiano (8,00 – 13,00). Gli alunni frequentanti i due Corsi Musicali effettuano rientri (per un totale di 3 ore settimanali), per lo studio dello strumento musicale, in una fascia pomeridiana compresa tra le 13,00 e le 18,30 circa, dal lunedì al venerdì, per un tempo scuola complessivo di 33 ore settimanali.

La didattica si articola in discipline la cui scansione oraria è formulata in coerenza con gli obblighi di servizio dei docenti, nel rispetto del diritto ad apprendere degli alunni ed in relazione alle Indicazioni Nazionali del curriculum obbligatorio.

Le ore libere possono essere destinate alla copertura delle supplenze, garantendo equilibrio durante tutto l'arco della settimana. Le ore a disposizione sono considerate eccedenze. Ogni quindici giorni per ciascun docente è prevista un'ora destinata al ricevimento dei genitori degli alunni, previo appuntamento.

Le iniziative di approfondimento curricolare sono costituite da percorsi didattici con precise modalità e cadenze temporali, collegati alla programmazione annuale, in particolare allo sviluppo delle *competenze in materia di cittadinanza*, superando le singole discipline secondo un principio di trasversalità.

Costituisce parte integrante dell'organico dell'autonomia un docente di potenziamento (classe di concorso: Lettere) a cui sono state assegnate ore di approfondimento, attività di alfabetizzazione linguistica per alunni stranieri, attività alternative alla religione cattolica e attività di recupero/potenziamento in lingua italiana, rivolte a piccoli gruppi di alunni con difficoltà di apprendimento o disagi socio-culturali.

I CORSI AD INDIRIZZO MUSICALE

“Strumento musicale” è, a tutti gli effetti, una disciplina curricolare e l’insegnante di strumento, in sede di valutazione periodica e finale, esprime un giudizio analitico sul livello di apprendimento raggiunto da ciascun alunno, per la valutazione globale.

I Corsi musicali offrono lo studio di sette strumenti musicali di area classica, così suddivisi:

Corso B: clarinetto, oboe/percussioni, pianoforte, chitarra.

Corso D: violino, pianoforte, tromba, flauto traverso.

Per il prossimo anno scolastico 2019/20 si prevede l'attivazione di un nuovo corso di percussioni a sostituzione del ciclo di lezioni sull'oboe che andrà ad esaurimento.

Al corso si accede con una specifica prova orientativo-attitudinale predisposta dalla scuola per gli alunni di quinta classe Primaria che, all'atto dell'iscrizione, abbiano manifestato la volontà di frequentare i corsi. Gli alunni pre-selezionati frequenteranno il Corso Musicale nelle ore pomeridiane, con lezioni frontali e di gruppo (due - tre alunni).

In base alle attitudini manifestate durante l'esame e, quando possibile, alle preferenze dell'alunno, ad ognuno viene assegnato uno strumento che dovrà studiare per l'intero triennio. La normativa prevede che lo studio dello strumento non rimanga fine a se stesso, ma venga inserito all'interno di contesti più ampi relativi al raggiungimento degli obiettivi formativi generali della Scuola Secondaria di I Grado, collaborando in maniera interdisciplinare con gli altri saperi e favorendo l'acquisizione di competenze specifiche.

Nell'ambito dell'autonomia didattico-organizzativa, la scuola ha sempre dato ampio spazio alle attività di musica d'insieme o di gruppo, che ogni anno si concretizzano nel progetto “Orchestra”, che vede impegnati circa 90 alunni di II e III classe, frequentanti i corsi ad indirizzo musicale.

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

I.C. "R.SCARDIGNO-SAN D. SAVIO" (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Il curriculum elaborato dall'Istituto Comprensivo "R. Scardigno - San D. Savio" in accordo con il RAV e il PDM, in un'ottica innovativa di sviluppo delle competenze, è, per i tre ordini di scuola, il documento che rappresenta l'identità della comunità scolastica e che ne esplicita le scelte educative, didattiche e formative. In linea con il D.Lgs 66/2017, la scuola elabora curricula inclusivi, nel rispetto delle diversità, dei contesti e delle situazioni concrete di apprendimento. Il curriculum inclusivo è partecipativo e privilegia un'organizzazione a "legame debole" perchè fa interagire più facilmente i membri di un gruppo; facilita la discussione, la condivisione delle informazioni. Valorizza le doti degli alunni, contamina le loro culture, attiva l'attitudine alla ricerca delle mediazioni culturali ed emotive, operando per il superamento dei conflitti. Un curriculum inclusivo privilegia la personalizzazione perchè valorizza le molteplici forme di differenziazione, cognitiva, comportamentale, culturale degli alunni. Personalizzare i percorsi di insegnamento-apprendimento non significa parcellizzare gli interventi quanto strutturare un curriculum che possa essere percorso da ciascuno con modalità diversificate, in relazione alle caratteristiche personali. Significa pensare alla classe come una realtà composta in cui mettere in atto molteplici strategie per sviluppare le potenzialità di ciascuno. L'inclusione è garanzia per l'attuazione del diritto alle pari opportunità e per il successo formativo di tutti.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

L'Istituto Comprensivo, adeguandosi alle Indicazioni nazionali e nuovi scenari (Nota 3645 del 1 Marzo 2018), sceglie per il curriculum, come finalità, l'acquisizione delle competenze, attraverso lo sviluppo di conoscenze ed abilità, puntando ad un apprendimento significativo, che porti al superamento della didattica trasmissiva tradizionale. Le competenze infrangono i confini disciplinari e rafforzano così la

trasversalità del sapere. Il curricolo verticale si realizza in un percorso costruito per gli alunni, al fine di offrire occasioni di apprendimento attivo, secondo una didattica che stimoli i diversi tipi di intelligenza, attento alla dimensione interattiva e affettiva oltre che disciplinare; un percorso in cui l'alunno possa imparare attraverso il fare e l'interazione con i compagni. Gli insegnamenti si basano su un apprendimento ricorsivo, tenendo conto delle diverse metodologie didattiche impiegate nei diversi ordini di scuola. Si tratta di sistematizzare progressivamente osservazioni che in momenti o cicli precedenti possono aver avuto carattere occasionale, reimpiegare le categorie apprese in contesti via via più articolati. La scuola pone particolare attenzione alla continuità tra i tre ordini, sottolineando quanto si è svolto nell'ordine scolastico precedente, per costruire un effettivo percorso che non soffra di immotivate cesure didattiche e che permetta di realizzare un itinerario progressivo e continuo. Per rendere più concreto, operativo ed effettivamente condiviso il lavoro di costruzione del curricolo verticale, i docenti esplicitano unità di apprendimento verticali da sviluppare dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria, nel rispetto delle specificità di ciascun ordine, dei bisogni e caratteristiche degli alunni e delle competenze da acquisire al termine del primo ciclo. Il lavoro collettivo di tutti i docenti dell'Istituto Comprensivo permette di indicare, per ogni ambito disciplinare, gli elementi di raccordo tra gli ordini, in modo tale da rendere più fluido il passaggio degli alunni dalla scuola primaria a quella secondaria, passaggio che spesso presenta notevoli criticità e difficoltà, oltre a permettere di poter lavorare su una base condivisa, rispettando così i criteri di progressività e di continuità. Il curricolo verticale del nostro Istituto Comprensivo, pertanto, si caratterizza come "curricolo organizzato per competenze europee" e diventa lo strumento comune utilizzato da tutti i docenti per la loro progettazione didattica. Gli indicatori e i descrittori vengono condivisi e adottati da ogni consiglio di classe, interclasse e intersezione.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

L'Istituto risponde ai bisogni formativi e ai processi di apprendimento di tutti gli alunni, nel rispetto delle diversità, puntando sullo sviluppo delle competenze europee, a carattere trasversale, che vanno individuate in attività e progetti curricolari ed extracurricolari, legati all'educazione all'affettività e intelligenza emotiva, alla conoscenza e gestione del sè, alla maturazione delle regole, all'attivazione della riflessione, alla prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyber bullismo. - competenza alfabetica funzionale; - competenza multilinguistica; - competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria; - competenza digitale; - competenza

personale, sociale e capacità di imparare ad imparare.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il Curricolo verticale vuole promuovere il concetto di cittadinanza europea attraverso la cultura della cittadinanza attiva, considerando il bisogno di recuperare comportamenti sociali corretti nel rispetto dei valori; a tal fine è stata elaborata una rubrica di valutazione delle competenze di cittadinanza, che indica i livelli raggiunti dagli alunni in uscita da ciascun ordine di scuola. La scuola, inoltre, nell'esigenza di garantire anche l'Attività Alternativa all'IRC, organizza forme di studio assistito, flessibilità oraria ed organizzativa ed interventi didattici finalizzati all'acquisizione delle competenze di cittadinanza digitale (scuola secondaria di I grado), approfondimento delle competenze di base (scuola primaria), percorsi su educazione emotiva (scuola dell'infanzia).

Utilizzo della quota di autonomia

Nella suddivisione dei curricoli operata nell'offerta formativa, il curricolo obbligatorio è composto dai saperi fondamentali (Curricolo Nazionale declinato in gruppi disciplinari e discipline) e dalla quota riservata alle singole scuole. Il Collegio stabilisce la quota minima e massima da destinare ad ogni disciplina e, nel contempo, gli obiettivi minimi di apprendimento da considerare nella progettazione didattica annuale, suddivisa in unità di apprendimento. L'Istituto utilizza la quota di autonomia per la definizione di interventi curricolari volti ad avvicinare la scuola al territorio e la famiglia, la società alla scuola (sicurezza, ambiente, intelligenza emotiva, conoscenza del territorio...)

NOME SCUOLA

MARIA MONTESSORI (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Il Curricolo delle nostre scuole dell'Infanzia, si articola attraverso i campi di esperienza e pone attenzione ai bisogni formativi dei bambini, valorizzando le proposte formative rispetto alla pluralità delle differenze e dei bisogni. Esso si fonda sull'inclusione, dove ogni bambino, a prescindere da abilità, genere, linguaggio, origine etnica o culturale, può essere ugualmente valorizzato, al fine di poter raggiungere pienamente i traguardi

e le competenze definite nella progettazione curricolare. Il curricolo redatto secondo le direttive Indicazioni nazionali e nuovi scenari (Nota 3645 del 1 Marzo 2018) è "curricolo organizzato per competenze". In esso sono espressi: • gli obiettivi di apprendimento, che esprimono le abilità riferite alle competenze di base ; • i traguardi che indicano i comportamenti significativi collegati alle competenze che, se messi in atto, rivelano azioni competenti; • le esperienze significative, come situazioni di apprendimento, nelle quali il bambino mette in campo conoscenze diverse, collabora con altri e ricerca soluzioni nuove, avendo la possibilità di pervenire ad un sapere socializzato.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Il curricolo verticale delinea gli aspetti evolutivi di specificità del profilo dello studente. Sono così definiti per i cinque campi di esperienza, le competenze dei bambini in uscita in linea con il valore dell'ambito di area e delle discipline degli altri due ordini di scuola del nostro Istituto Comprensivo. L'evoluzione è espressa nei settori della conoscenza e della competenza acquisita in area sociale, motoria, linguistico- espressiva, del linguaggio verbale e storico e logico - matematico.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

In relazione alle scelte condivise dai docenti dei tre ordini di scuola del nostro Istituto comprensivo, nelle scuole dell'Infanzia si attiveranno percorsi ed esperienze anche extracurricolari, incentrate sulle emozioni , sullo star bene insieme e sull'accoglienza di tutti, nel quadro verticale di una unità di apprendimento di istituto finalizzata alla prevenzione del bullismo e cyber bullismo. Si darà ai bambini l'opportunità di scoprire o rafforzare la propria identità attraverso coetanei e adulti con i quali e con i cui bisogni e modi di essere diversi, si costruiranno le regole che facilitano il comportamento corretto e il rispetto. La proposta formativa si svilupperà in stretto rapporto con le riflessioni sulle vicende narrate nei testi del Progetto lettura. Avrà come temi e finalità: promuovere tra i bambini dinamiche di condivisione, collaborazione e accoglienza , stimolare la fiducia in se stessi, la consapevolezza della ricchezza di ognuno, promuovendo l'approfondimento della conoscenza personale e collettiva che superi i pregiudizi. I testi adottati saranno così funzionali alla scoperta di opportuni allargamenti. La proposta formativa sarà arricchita in ambito curricolare da uscite in visite guidate nel territorio, come esperienza di condivisione e di partecipazione a percorsi formativi organizzati, centrati sulla cooperazione. La progettazione

extracurricolare amplierà l'offerta formativa con l'attuazione di PON FSE di potenziamento delle competenze di base, cui parteciperanno 50 bambini cinquenni dei tre plessi. Essi si attueranno con conduzione di esperti esterni. I bambini non partecipanti ai PON saranno impegnati nel progetto di psicomotricità a conduzione di docenti interni. L'offerta formativa della scuola dell'infanzia si arricchisce con una progettazione curricolare finalizzata all'approccio con la lingua inglese.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Relativamente all'attuazione della proposta formativa, si attiveranno le seguenti competenze chiave: **COMPETENZE CHIAVE:** 1. Competenza alfabetica funzionale: - Padroneggiare gli strumenti espressivi e lessicali indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari campi d'esperienza -Comprendere testi di vario tipo letti da altri -Riflettere sulla lingua e sulle sue regole di funzionamento 2. Competenza multilinguistica: 3. Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria: -Collocare nel tempo eventi del passato recente e formulare riflessioni intorno al futuro immediato e prossimo. -Porre domande, discutere, confrontare ipotesi, spiegazioni, soluzioni e azioni. -Utilizzare un linguaggio appropriato per descrivere le osservazioni o le esperienze 4. Competenza digitale: -Scoprire le nuove tecnologie per acquisire informazioni, con la supervisione dell'insegnante 5. Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare:- Acquisire ed interpretare l'informazione -Individuare collegamenti e relazioni -Organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione 6. Competenza in materia di cittadinanza: -Manifestare il senso dell'identità personale, attraverso l'espressione consapevole delle proprie esigenze e dei propri sentimenti, controllati ed espressi in modo adeguato -Assumere comportamenti corretti per il rispetto delle persone -Seguire le regole di comportamento e assumersi responsabilità. 7. Competenza imprenditoriale: -Trovare soluzioni nuove a problemi di esperienza; adottare strategie di problem solving - Assumere e portare a termine compiti e iniziative -Pianificare e organizzare il proprio lavoro; -Realizzare semplici progetti (compito di realtà) 8. Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali: -Utilizzare gli strumenti necessari dei linguaggi espressivi

Utilizzo della quota di autonomia

La quota di autonomia è dedicata allo sviluppo della progettazione finalizzata all'educazione all'affettività, a carattere ludico per l'esplorazione delle percezioni

affettive e l'avvio all'uso dei diversi linguaggi mimico-gestuali per esprimere le emozioni (potranno essere utilizzate le fiabe e le favole, i giochi), oltre all'apprendimento di alcune funzioni comunicative della lingua inglese, sempre in forma ludica.

NOME SCUOLA

JEAN PIAGET (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

Il Curricolo delle nostre scuole dell'Infanzia, si articola attraverso i campi di esperienza e pone attenzione ai bisogni formativi dei bambini, valorizzando le proposte formative rispetto alla pluralità delle differenze e dei bisogni. Esso si fonda sull'inclusione, dove ogni bambino, a prescindere da abilità, genere, linguaggio, origine etnica o culturale, può essere ugualmente valorizzato, al fine di poter raggiungere pienamente i traguardi e le competenze definite nella progettazione curricolare. Il curriculum redatto secondo le direttive Indicazioni nazionali e nuovi scenari (Nota 3645 del 1 Marzo 2018) è "curricolo organizzato per competenze". In esso sono espressi: • gli obiettivi di apprendimento, che esprimono le abilità riferite alle competenze di base ; • i traguardi che indicano i comportamenti significativi collegati alle competenze che, se messi in atto, rivelano azioni competenti; • le esperienze significative, come situazioni di apprendimento, nelle quali il bambino mette in campo conoscenze diverse, collabora con altri e ricerca soluzioni nuove, avendo la possibilità di pervenire ad un sapere socializzato.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**Curricolo verticale**

Il curriculum verticale delinea gli aspetti evolutivi di specificità del profilo dello studente. Sono così definiti per i cinque campi di esperienza, le competenze dei bambini in uscita in linea con il valore dell'ambito di area e delle discipline degli altri due ordini di scuola del nostro Istituto Comprensivo. L'evoluzione è espressa nei settori della conoscenza e della competenza acquisita in area sociale, motoria, linguistico espressiva, del linguaggio verbale e storico e logico - matematico.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

In relazione alle scelte condivise dai docenti dei tre ordini di scuola del nostro Istituto comprensivo, nelle scuole dell'Infanzia si attiveranno percorsi ed esperienze anche extracurricolari, incentrate sulle emozioni, sullo star bene insieme e sull'accoglienza di tutti, nel quadro verticale di una unità di apprendimento di istituto finalizzata alla prevenzione del bullismo e cyber bullismo. Si darà ai bambini l'opportunità di scoprire o rafforzare la propria identità attraverso coetanei e adulti con i quali e con i cui bisogni e modi di essere diversi, si costruiranno le regole che facilitano il comportamento corretto e il rispetto. La proposta formativa si svilupperà in stretto rapporto con le riflessioni sulle vicende narrate nei testi del Progetto lettura. Avrà come temi e finalità: promuovere tra i bambini dinamiche di condivisione, collaborazione e accoglienza, stimolare la fiducia in se stessi, la consapevolezza della ricchezza di ognuno, promuovendo l'approfondimento della conoscenza personale e collettiva che superi i pregiudizi. I testi adottati saranno così funzionali alla scoperta di opportuni allargamenti. La proposta formativa sarà arricchita in ambito curricolare da uscite in visite guidate nel territorio, come esperienza di condivisione e di partecipazione a percorsi formativi organizzati, centrati sulla cooperazione. La progettazione extracurricolare amplierà l'offerta formativa con l'attuazione di PON FSE di potenziamento delle competenze di base, cui parteciperanno 50 bambini cinquenni dei tre plessi. Essi si attueranno con conduzione di esperti esterni. I bambini non partecipanti ai PON saranno impegnati nel progetto di psicomotricità a conduzione di docenti interni. L'offerta formativa della scuola dell'infanzia si arricchisce con una progettazione curricolare finalizzata all'approccio con la lingua inglese.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Relativamente all'attuazione della proposta formativa, si attiveranno le seguenti competenze chiave: **COMPETENZE CHIAVE:** 1. Competenza alfabetica funzionale: - Padroneggiare gli strumenti espressivi e lessicali indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari campi d'esperienza -Comprendere testi di vario tipo letti da altri -Riflettere sulla lingua e sulle sue regole di funzionamento 2. Competenza multilinguistica: 3. Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria: -Collocare nel tempo eventi del passato recente e formulare riflessioni intorno al futuro immediato e prossimo. -Porre domande, discutere, confrontare ipotesi, spiegazioni, soluzioni e azioni. -Utilizzare un linguaggio appropriato per descrivere le osservazioni o le esperienze 4. Competenza digitale: -Scoprire le nuove

tecnologie per acquisire informazioni, con la supervisione dell'insegnante 5. Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare:- -Acquisire ed interpretare l'informazione -Individuare collegamenti e relazioni -Organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione 6. Competenza in materia di cittadinanza: -Manifestare il senso dell'identità personale, attraverso l'espressione consapevole delle proprie esigenze e dei propri sentimenti, controllati ed espressi in modo adeguato -Assumere comportamenti corretti per il rispetto delle persone -Seguire le regole di comportamento e assumersi responsabilità. 7. Competenza imprenditoriale: -Trovare soluzioni nuove a problemi di esperienza; adottare strategie di problem solving - Assumere e portare a termine compiti e iniziative -Pianificare e organizzare il proprio lavoro; -Realizzare semplici progetti (compito di realtà) 8. Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali: -Utilizzare gli strumenti necessari dei linguaggi espressivi

Utilizzo della quota di autonomia

La quota di autonomia è dedicata allo sviluppo della progettazione finalizzata all'educazione all'affettività, a carattere ludico per l'esplorazione delle percezioni affettive e l'avvio all'uso dei diversi linguaggi mimico-gestuali per esprimere le emozioni (potranno essere utilizzate le fiabe e le favole, i giochi), oltre all'apprendimento di alcune funzioni comunicative della lingua inglese, sempre in forma ludica.

NOME SCUOLA

ALDO CAPITINI (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Il Curricolo delle nostre scuole dell'Infanzia, si articola attraverso i campi di esperienza e pone attenzione ai bisogni formativi dei bambini, valorizzando le proposte formative rispetto alla pluralità delle differenze e dei bisogni. Esso si fonda sull'inclusione, dove ogni bambino, a prescindere da abilità, genere, linguaggio, origine etnica o culturale, può essere ugualmente valorizzato, al fine di poter raggiungere pienamente i traguardi e le competenze definite nella progettazione curricolare. Il curriculum redatto secondo le

direttive Indicazioni nazionali e nuovi scenari (Nota 3645 del 1 Marzo 2018) è "curricolo organizzato per competenze". In esso sono espressi: • gli obiettivi di apprendimento, che esprimono le abilità riferite alle competenze di base ; • i traguardi che indicano i comportamenti significativi collegati alle competenze che, se messi in atto, rivelano azioni competenti; • le esperienze significative, come situazioni di apprendimento, nelle quali il bambino mette in campo conoscenze diverse, collabora con altri e ricerca soluzioni nuove, avendo la possibilità di pervenire ad un sapere socializzato.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Il curricolo verticale delinea gli aspetti evolutivi di specificità del profilo dello studente. Sono così definiti per i cinque campi di esperienza, le competenze dei bambini in uscita in linea con il valore dell'ambito di area e delle discipline degli altri due ordini di scuola del nostro Istituto Comprensivo. L'evoluzione è espressa nei settori della conoscenza e della competenza acquisita in area sociale, motoria, linguistico espressiva, del linguaggio verbale e storico e logico - matematico.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

In relazione alle scelte condivise dai docenti dei tre ordini di scuola del nostro Istituto comprensivo, nelle scuole dell'Infanzia si attiveranno percorsi ed esperienze anche extracurricolari, incentrate sulle emozioni , sullo star bene insieme e sull'accoglienza di tutti, nel quadro verticale di una unità di apprendimento di istituto finalizzata alla prevenzione del bullismo e cyber bullismo. Si darà ai bambini l'opportunità di scoprire o rafforzare la propria identità attraverso coetanei e adulti con i quali e con i cui bisogni e modi di essere diversi, si costruiranno le regole che facilitano il comportamento corretto e il rispetto. La proposta formativa si svilupperà in stretto rapporto con le riflessioni sulle vicende narrate nei testi del Progetto lettura. Avrà come temi e finalità: promuovere tra i bambini dinamiche di condivisione, collaborazione e accoglienza , stimolare la fiducia in se stessi, la consapevolezza della ricchezza di ognuno, promuovendo l'approfondimento della conoscenza personale e collettiva che superi i pregiudizi. I testi adottati saranno così funzionali alla scoperta di opportuni allargamenti. La proposta formativa sarà arricchita in ambito curricolare da uscite in visite guidate nel territorio, come esperienza di condivisione e di partecipazione a percorsi formativi organizzati, centrati sulla cooperazione. La progettazione extracurricolare amplierà l'offerta formativa con l'attuazione di PON FSE di

potenziamento delle competenze di base, cui parteciperanno 50 bambini cinquenni dei tre plessi. Essi si attueranno con conduzione di esperti esterni. I bambini non partecipanti ai PON saranno impegnati nel progetto di psicomotricità a conduzione di docenti interni. L'offerta formativa della scuola dell'infanzia si arricchisce con una progettazione curricolare finalizzata all'approccio con la lingua inglese.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Relativamente all'attuazione della proposta formativa, si attiveranno le seguenti competenze chiave: **COMPETENZE CHIAVE:** 1. Competenza alfabetica funzionale: - Padroneggiare gli strumenti espressivi e lessicali indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari campi d'esperienza -Comprendere testi di vario tipo letti da altri -Riflettere sulla lingua e sulle sue regole di funzionamento 2. Competenza multilinguistica: 3. Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria: -Collocare nel tempo eventi del passato recente e formulare riflessioni intorno al futuro immediato e prossimo. -Porre domande, discutere, confrontare ipotesi, spiegazioni, soluzioni e azioni. -Utilizzare un linguaggio appropriato per descrivere le osservazioni o le esperienze 4. Competenza digitale: -Scoprire le nuove tecnologie per acquisire informazioni, con la supervisione dell'insegnante 5. Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare:- -Acquisire ed interpretare l'informazione -Individuare collegamenti e relazioni -Organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione 6. Competenza in materia di cittadinanza: -Manifestare il senso dell'identità personale, attraverso l'espressione consapevole delle proprie esigenze e dei propri sentimenti, controllati ed espressi in modo adeguato -Assumere comportamenti corretti per il rispetto delle persone -Seguire le regole di comportamento e assumersi responsabilità. 7. Competenza imprenditoriale: -Trovare soluzioni nuove a problemi di esperienza; adottare strategie di problem solving - Assumere e portare a termine compiti e iniziative -Pianificare e organizzare il proprio lavoro; -Realizzare semplici progetti (compito di realtà) 8. Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali: -Utilizzare gli strumenti necessari dei linguaggi espressivi

Utilizzo della quota di autonomia

La quota di autonomia è dedicata allo sviluppo della progettazione finalizzata all'educazione all'affettività, a carattere ludico per l'esplorazione delle percezioni affettive e l'avvio all'uso dei diversi linguaggi mimico-gestuali per esprimere le emozioni

(potranno essere utilizzate le fiabe e le favole, i giochi), oltre all'apprendimento di alcune funzioni comunicative della lingua inglese, sempre in forma ludica.

NOME SCUOLA

ROSARIA SCARDIGNO 5 CD MOLFETTA (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Il curricolo nella scuola primaria si sviluppa partendo dalle discipline raggruppate in aree disciplinari, al fine di sfruttare i collegamenti interdisciplinari e rispettare l'esigenza dell'unitarietà dell'apprendimento. Esso contiene un esplicito richiamo alla Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'Unione Europea, 18 Dicembre 2006 e successivo aggiornamento del 22 maggio 2018, che ha delineato otto competenze chiave. Piste culturali e didattiche, nonché, riferimenti ineludibili per finalizzare l'azione educativa e lo sviluppo integrale della persona verso la costruzione della cittadinanza attiva e l'apprendimento permanente. È proprio in questa prospettiva che nel curricolo delineato dal nostro Istituto si parla di competenze, intese come utilizzazione e padronanza delle conoscenze, superando la tradizionale separazione tra sapere e saper fare.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Dai campi di esperienza della Scuola dell'Infanzia si passa nella Primaria alle competenze chiave europee, che si realizzano attraverso le discipline, da considerarsi come strumento per acquisire conoscenze ed abilità nei diversi campi. Secondo la nuova Raccomandazione sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente (22 maggio 2018), le otto competenze a cui il Curricolo verticale fa riferimento sono:

- competenza alfabetica funzionale;
- competenza multilinguistica;
- competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
- competenza digitale;
- competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
- competenza in materia di cittadinanza;
- competenza imprenditoriale;
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La progettazione curricolare ed extra della scuola Primaria è volta a potenziare e valorizzare l'offerta formativa, in coerenza con le competenze europee, per un apprendimento permanente, che ha l'esigenza di rispondere ai nuovi bisogni formativi di questo tempo, tempo che costringe i nostri alunni ad informarsi e a crescere sul piano emotivo in modo corretto, per evitare i pericoli del momento . Per questo nuovo scenario, nello specifico, il collegio dei docenti, per il prossimo triennio, intende sviluppare la tematica già avviata sull' "intelligenza emotiva", che si esplicita nelle attività didattiche, in progetti curricolari e in una macrounità interdisciplinare e trasversale. In questo percorso si inseriscono anche i compiti di realtà/autentici, i PON, ERASMUS, le visite d'istruzione e le rappresentazioni teatrali in collaborazione con agenzie presenti sul territorio.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

La scuola Primaria si impegna per lo sviluppo delle competenze in materia di "cittadinanza attiva e democratica" , favorendo nei futuri cittadini un atteggiamento di apertura mentale attraverso percorsi didattici che sviluppano temi civici e di attualità, che hanno ampio spazio durante le rappresentazioni e le progettazioni riguardanti l'intero Istituto.

Utilizzo della quota di autonomia

La quota di autonomia del curricolo destinata alla scuola primaria sarà dedicata, prevalentemente, all'educazione all'affettività per introdurre una prima concettualizzazione dei saperi attraverso percorsi che, partendo dall'esperienza e dalla pratica quotidiana, giungano alla ricerca di semplici modalità di controllo meta-emotivo (ricorrendo al gioco, utilizzando il role play, la simulazione).

NOME SCUOLA

VINCENZO VALENTE 5 CD MOLFETTA (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Il curricolo nella scuola primaria si sviluppa partendo dalle discipline raggruppate in aree disciplinari, al fine di sfruttare i collegamenti interdisciplinari e rispettare l'esigenza dell'unitarietà dell'apprendimento. Esso contiene un esplicito richiamo alla Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'Unione Europea, 18 Dicembre 2006 e successivo aggiornamento del 22 maggio 2018, che ha delineato otto competenze chiave. Piste culturali e didattiche, nonché, riferimenti ineludibili per finalizzare l'azione educativa e lo sviluppo integrale della persona verso la costruzione della cittadinanza attiva e l'apprendimento permanente. È proprio in questa prospettiva che nel curricolo delineato dal nostro Istituto si parla di competenze, intese come utilizzazione e padronanza delle conoscenze, superando la tradizionale separazione tra sapere e saper fare.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Dai campi di esperienza della Scuola dell'Infanzia si passa nella Primaria alle competenze chiave europee, che si realizzano attraverso le discipline, da considerarsi come strumento per acquisire conoscenze ed abilità nei diversi campi. Secondo la nuova Raccomandazione sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente (22 maggio 2018), le otto competenze a cui il Curricolo verticale fa riferimento sono:

- competenza alfabetica funzionale;
- competenza multilinguistica;
- competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
- competenza digitale;
- competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
- competenza in materia di cittadinanza;
- competenza imprenditoriale;
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La progettazione curricolare ed extra della scuola Primaria è volta a potenziare e valorizzare l'offerta formativa, in coerenza con le competenze europee, per un apprendimento permanente, che ha l'esigenza di rispondere ai nuovi bisogni formativi di questo tempo, tempo che costringe i nostri alunni ad informarsi e a crescere sul piano emotivo in modo corretto, per evitare i pericoli del momento. Per questo nuovo scenario, nello specifico, il collegio dei docenti, per il prossimo triennio, intende sviluppare la tematica già avviata sull' "intelligenza emotiva", che si esplicita nelle attività didattiche, in progetti curricolari e in una macrounità interdisciplinare e trasversale. In questo percorso si inseriscono anche i compiti di realtà/autentici, i PON,

ERASMUS, le visite d'istruzione e le rappresentazioni teatrali in collaborazione con agenzie presenti sul territorio.

ALLEGATO:

UDA MACRO PRIMARIA.PDF

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

La scuola Primaria si impegna per lo sviluppo delle competenze in materia di "cittadinanza attiva e democratica", favorendo nei futuri cittadini un atteggiamento di apertura mentale attraverso percorsi didattici che sviluppano temi civici e di attualità, che hanno ampio spazio durante le rappresentazioni e le progettazioni riguardanti l'intero Istituto.

Utilizzo della quota di autonomia

La quota di autonomia del curricolo destinata alla scuola primaria sarà dedicata, prevalentemente, all'educazione all'affettività per introdurre una prima concettualizzazione dei saperi attraverso percorsi che, partendo dall'esperienza e dalla pratica quotidiana, giungano alla ricerca di semplici modalità di controllo meta-emotivo (ricorrendo al gioco, utilizzando il role play, la simulazione).

NOME SCUOLA

SAN DOMENICO SAVIO (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

La scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado compongono il primo ciclo di istruzione e accompagnano l'alunno dai sei ai quattordici anni, un arco di tempo fondamentale per l'apprendimento e lo sviluppo dell'identità, nel quale si pongono le basi e si acquisiscono gradualmente le competenze indispensabili per continuare ad apprendere a scuola e lungo tutta la vita. I contenuti delle varie discipline sono selezionati e raccolti in nuclei tematici che attraverso obiettivi di apprendimento conducono l'allievo al possesso di una serie di competenze attuabili in campi trasversali del sapere e dell'attività pratica, nel quadro più ampio del sapere previsto dalle competenze chiave europee.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Le Indicazioni Nazionali costituiscono il quadro di riferimento per la progettazione curricolare ed extra della scuola secondaria di primo grado. A partire dal Curricolo Verticale d' Istituto, i docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, con particolare attenzione all' integrazione fra le discipline. L' attività didattica, in coerenza con i principi dell' inclusione, è orientata alla qualità dell' apprendimento di ciascun alunno e non ad una sequenza lineare e necessariamente incompleta di contenuti disciplinari. Traguardi e obiettivi di apprendimento individuano campi del sapere, conoscenze e abilità ritenuti indispensabili al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Le competenze trasversali di cittadinanza e i traguardi per lo sviluppo di competenze per il curricolo del primo ciclo non sono riferibili direttamente ad una specifica disciplina, ma sono la base per lo sviluppo di qualsiasi altra competenza, pertanto presuppongono un continuo scambio di risorse e competenze tra docenti di diverse sezioni e classi (DM 139 del 22 agosto 2007). Di conseguenza, la progettazione curricolare ed extra della scuola secondaria, in coerenza con le competenze europee per un apprendimento permanente, risponde ai nuovi bisogni formativi, motivando tutti gli alunni alla conoscenza di se stessi ed orientandoli per le future scelte formative e professionali. Nello specifico, per il prossimo triennio, il Collegio docenti ha definito lo sviluppo della tematica relativa all' "Intelligenza emotiva : "Conosco me stesso" e "Uso consapevole e critico delle nuove tecnologie e di internet", nei tempi disponibili e con le proprie strategie, realizzando attività didattiche e progetti finalizzati alla conoscenza e consapevolezza delle proprie emozioni e dei rischi legati all' utilizzo inappropriato delle nuove tecnologie. In questo percorso si inseriscono i compiti di realtà/autentici, i PON, ERASMUS, le visite d'istruzione e le rappresentazioni teatrali in collaborazione con agenzie presenti sul territorio.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

La scuola primaria e secondaria, per promuovere lo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, adotta metodologie didattiche che mettono in campo forme organizzative flessibili, caratterizzate da interventi didattici di

docenti curricolari su classi aperte e su gruppi di livello (come in occasione dell'Accoglienza prime classi, coding, progetti inclusione, attività sportiva e di lettura, continuità verticale). L'esigenza di garantire l'Attività Alternativa all'IRC e l'adesione ai PON-FSE ha, inoltre, portato, proprio per la scuola secondaria di I grado, alla definizione di interventi didattici finalizzati all'acquisizione delle competenze di cittadinanza digitale e al potenziamento delle competenze matematiche e linguistiche.

Utilizzo della quota di autonomia

Avvalendosi della didattica laboratoriale, si amplieranno i contenuti disciplinari per pervenire dalla conoscenza del sé a un primo livello di maturazione delle regole, della gestione del sé, di attivazione della riflessione e delle modalità di relazione che permettono di vivere bene con se stessi e con gli altri.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ RECUPERO/POTENZIAMENTO IN ITALIANO

Lettura guidata e/o facilitata, effettuata anche attraverso "un donatore di voce", per mettere l'alunno nelle condizioni di comprendere il testo. Coloritura diversa delle parti essenziali del testo, effettuata sempre per facilitare la comprensione.

Obiettivi formativi e competenze attese

Competenza alfabetica-funzionale: ascoltare e comprendere per eseguire istruzioni. Ricordare informazioni. Individuare gli elementi di una storia, il protagonista e i fatti essenziali. Raccontare oralmente una storia in modo coeso e coerente. Leggere e comprendere istruzioni di brevi storie. Seguire la successione cronologica, le sequenze narrative e le descrizioni. Leggere e memorizzare brevi testi poetici. Scrivere semplici didascalie. Scrivere brevi descrizioni. Scrivere semplici storie ed esperienze con tecniche di facilitazione. Migliorare le capacità logiche alla base dell'apprendimento nell'area linguistica. Utilizzare la lingua come strumento di gioco individuale e collettivo. Rendere gli alunni capaci di comprendere, applicare, confrontare, analizzare, classificare tutti i contenuti proposti. Educare gli alunni ad assumere atteggiamenti sempre più disinvolti nei riguardi delle discipline, potenziando le capacità di comprensione, di ascolto, di osservazione, di analisi e di sintesi. Acquisire

autonomia.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Informatica
Musica
- ❖ **Biblioteche:** Classica
- ❖ **Aule:** Magna

❖ RECUPERO/POTENZIAMENTO IN MATEMATICA

Utilizzo di materiale strutturato e non, come tappi, cannuce, per effettuare calcoli in modo corretto, immagini facilitatrici e scelta dell'operazione giusta, attraverso pulsanti, per risolvere semplici problemi e utilizzo di scatole di forme diverse, per discriminare ed individuare le figure geometriche.

Obiettivi formativi e competenze attese

Competenza matematica, in scienze, tecnologia e ingegneria: leggere e scrivere i numeri naturali entro (a seconda della classe di appartenenza dell'alunno); conoscere il valore posizionale delle cifre; sviluppare una prima capacità di calcolo mentale; comunicare la posizione di oggetti nello spazio fisico, con termini adeguati; conoscere le principali figure geometriche; rappresentare relazioni e dati con grafici e tabelle; risolvere semplici problemi di addizione e di sottrazione; migliorare le capacità logiche alla base dell'apprendimento nell'area logoco-matematica; utilizzare la matematica come strumento di gioco individuale e collettivo; creare situazioni alternative per l'apprendimento e il potenziamento di capacità logiche; rendere gli alunni capaci di comprendere, applicare, confrontare, analizzare, classificare tutti i contenuti proposti; egli alunni ad assumere atteggiamenti sempre più disinvolti nei riguardi delle discipline, potenziando le capacità di comprensione, di ascolto, di osservazione, di analisi e di sintesi; acquisire autonomia.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Laboratori:**

 Con collegamento ad Internet
 Informatica
 Scienze

 ❖ **CONNESSI E SICURI**

Sviluppare il pensiero computazionale mediante il coding utilizzando correttamente e in modo sicuro le nuove tecnologie

Obiettivi formativi e competenze attese

Sviluppo del pensiero computazionale e utilizzo consapevole delle nuove tecnologie e di Internet. Utilizzare le TIC (ICT - Information, Communication, Technology) per produrre, salvare e condividere il lavoro facendone un uso adeguato, corretto e responsabile a seconda delle diverse situazioni.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Laboratori:**

 Con collegamento ad Internet
 Informatica

 ❖ **Aule:**

 Aula generica
 Aula Multimediale

 ❖ **PROGETTI MUSICALI E ARTISTICI**

Percorsi di potenziamento dell'apprendimento dei diversi linguaggi espressivi.

Obiettivi formativi e competenze attese

Valorizzare le "diversità" per un reciproco arricchimento.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Musica
- ❖ **Aule:** Magna

Approfondimento

L'Orchestra "Savio" costituisce la "grande famiglia musicale" dell'Istituto. Sempre attiva sul territorio, essa annovera tra le sue fila docenti con più di trent'anni di esperienza professionale, specializzati nella didattica e nella produzione musicale di arrangiamenti per organici di alunni di questa fascia d'età.

L'orchestra, composta dagli allievi delle classi seconda e terza frequentanti la scuola secondaria di I grado "San D. Savio", rappresenta il più importante strumento formativo per giovani musicisti che acquisiscono così una pratica ed una esperienza musicali, quali apprendimenti necessari per la formazione culturale generale e per la crescita personale dell'alunno, anche nell'ottica di un eventuale prosecuzione di studi specifici.

Le lezioni di *musica d'insieme* contribuiscono allo sviluppo del gusto estetico e della capacità interpretativa; al consolidamento di una coscienza ritmica; allo sviluppo dell'orecchio melodico ed armonico; all'approfondimento delle tecniche espressive ed esecutive; sviluppando ulteriormente la capacità di riconoscere le strutture del linguaggio musicale, le tecniche strumentali dei diversi strumenti, l'intonazione, il ritmo ed i gesti direttoriali.

I giovanissimi strumentisti, non solo imparano ad eseguire ed interpretare il repertorio specifico orchestrale, ma sviluppano intelligenza, socialità, autostima, creatività, disciplina, sperimentando un importante momento di aggregazione e di maturazione degli stati emotivi.

Il "medagliere" dell'ORCHESTRA SAVIO è in continua crescita, (oltre quota 20 premi) annoverando per ben tre volte il Premio "San Carlo" presso il prestigioso Teatro di Napoli, "gareggiando" e vincendo su 77 scuole provenienti da tutta l'Italia. L'orchestra ha inoltre vinto l'ambito premio della Critica Musicale "PREMIO ABBIATI", per la messa in scena dell'opera lirica "Cavalleria Rusticana", con lettera di encomio del M° Riccardo Muti. Inoltre, quest'anno l'Orchestra Savio ha guadagnato ben due Primi premi assoluti, con votazione 100/100 e titolo di "Best Music School" ai Concorsi nazionali di Musica "Euterpe" e "Legrottoglie". L'orchestra "Savio" è una bella esperienza per tutti, *INDIMENTICABILE... anche per chi non aspira a diventare un novello Mozart!*

❖ PROGETTI DI ATTIVITÀ MOTORIA

Percorsi per l'incremento di comportamenti consapevoli finalizzati al ben-essere psico-fisico della persona.

Obiettivi formativi e competenze attese

Sviluppo delle abilità motorie e sportive.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Strutture sportive:

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra

Approfondimento

La scuola primaria attiva percorsi motori in collaborazione con associazioni sportive del territorio, oltre a percorsi di scacchi in collaborazione con la Federazione scacchistica presente sul territorio, aderendo a competizioni di carattere provinciale, regionale e nazionale.

La scuola secondaria di I grado aderisce ai Giochi Sportivi Studenteschi nelle seguenti aree: tennis, pallavolo, atletica, corsa campestre.

❖ POTENZIAMENTO IN LINGUA INGLESE

Le strategie didattiche si fonderanno sul lavoro di gruppo (anche con attività ludica) per stimolare la motivazione all'apprendimento, l'autonomia e la responsabilità degli alunni e favorirne la comunicazione. □ Presentazione di attività in cui i contenuti disciplinari saranno appresi in modo concreto e visivo □ Arricchire gli aspetti lessicali e strutturali dei linguaggi specifici delle discipline con schede strutturate e con la creazione della "wordbank" □ Ascolto di dialoghi, di comandi e di istruzioni □ Gioco di coppia "Crossing the lake game" □ uso di strumentazioni multimediali Si tenderà a sviluppare la dimensione interculturale della conoscenza: maggiore motivazione ad apprendere, maggiore quantità e qualità dell'esposizione alla lingua, potenziamento delle abilità linguistiche, sviluppo di competenze progettuali e organizzative, in particolare della riflessione metacognitiva (imparare ad imparare), attraverso l'uso del metodo cooperativo e collaborativo.

Obiettivi formativi e competenze attese

1. Arricchire il lessico della lingua straniera con strutture linguistiche inquadrare nel contesto disciplinare (CLIL).
2. Innalzare la qualità del processo formativo e di apprendimento offerto agli alunni della nostra scuola.
3. Promuovere una conoscenza multidisciplinare aperta ad una dimensione del sapere più moderna e internazionale.
4. Conseguimento certificazioni.

DESTINATARI

Gruppi classe

RISORSE PROFESSIONALI

PERSONALE INTERNO CON INTERVENTO DI
ESPERTO MADRELINGUA

DESTINATARI

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet
Informatica

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie
- Le famiglie hanno la possibilità di accedere al registro elettronico per la visualizzazione delle attività svolte in classe, delle presenze e delle valutazioni degli alunni, attraverso credenziali di accesso fornite dalla segreteria.

SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata
- Realizzazione dell'intervento mediante partecipazione agli avvisi PON-FESR 2014-2020.

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria
- Attraverso la pratica del Coding e il linguaggio della programmazione s'intende

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ**

offrire a tutti gli alunni della Scuola Primaria un'opportunità di crescita individuale, la possibilità di essere all'avanguardia in una società competente dal punto di vista digitale, una migliore comprensione del mondo che ci circonda e delle maggiori possibilità di successo nella vita personale e professionale. Il *coding*, permette inoltre di sviluppare le competenze digitali e le competenze relative alla madrelingua, alla lingua straniera, alla matematica, nonché all'imparare a allo spirito d'iniziativa nella risoluzione dei problemi.

Gli alunni, sin dalle classe prima, saranno condotti a sviluppare progressivamente il pensiero computazionale in tutto il quinquennio della Scuola Primaria: partendo dalle attività propedeutiche *unplugged*, che prevedono l'esecuzione dei percorsi attraverso le istruzioni fornite dai compagni, in un labirinto o su una scacchiera e la rappresentazione degli stessi e degli spostamenti eseguiti con carta e matita su un reticolo, si procederà a generare l'algoritmo e a svolgere attività pratiche online di programmazione a blocchi attraverso i programmi Scratch e studio code.

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

I docenti saranno coinvolti sia con un costante processo di formazione e auto-aggiornamento, che mediante la partecipazione a iniziative ed eventi come "La settimana del Codice - EU CodeWeek".

L'alfabetizzazione di base, nell'era digitale, non può prescindere dalla comprensione della programmazione e dallo sviluppo di competenze legate al pensiero computazionale, come la risoluzione dei problemi, la collaborazione e le capacità analitiche.

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Attivare corsi di formazione rivolti ai docenti sull'uso di Google Drive e delle app di Google per la didattica quotidiana innovativa ed inclusiva.

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

Promuovere la conoscenza e l'utilizzo delle funzioni dei programmi contenuti nel pacchetto MS Office (Word, Excel, PowerPoint).

Consolidare l'utilizzo dei dispositivi multimediali (pc, tablet, Lim e Smart TV).

- Un galleria per la raccolta di pratiche

Creare un archivio digitale per la raccolta di articoli, file, materiale audio e video, software, elenco di siti web didattici, al fine di favorire la condivisione tra i docenti e la diffusione delle buone pratiche e della didattica innovativa.

ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

Formazione del personale docente sui temi del PNSD con l'organizzazione di laboratori formativi.

Favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti in attività strutturate sui temi del PNSD.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

MARIA MONTESSORI - BAAA85701C

JEAN PIAGET - BAAA85702D

ALDO CAPITINI - BAAA85703E

Criteria di osservazione/valutazione del team docente:

Valutare nella scuola dell'infanzia significa conoscere e comprendere i livelli raggiunti da ciascun bambino/bambina dai 3 ai 5 anni, in modo da poter identificare i processi formativi da promuovere. Le osservazioni delle docenti sull'evoluzione degli apprendimenti nel fare e nell'agire dei bambini, si fondano su compiti integrati nell'attività ordinaria che non si distinguono da essa. La certificazione delle competenze compilata dalle docenti per i bambini dell'ultimo anno di frequenza, (in linea con il DM 742/2017), sottolinea l'identità pedagogica della scuola dell'Infanzia, chiamata ad agire nei propri compiti formativi nell'ambito dei nuovi scenari sociali e culturali nei quali si riconosce alla competenza il senso cognitivo, pratico ma soprattutto etico. La trasmissione delle informazioni delle docenti di scuola dell'Infanzia ai docenti di classe prima di scuola primaria, rappresenta ulteriori azioni formali ed istituzionali di passaggio a garanzia della continuità.

Criteria di valutazione delle capacità relazionali:

L'azione didattica nella scuola dell'Infanzia, relativamente all'acquisizione di competenze relazionali è modulata sulle linee espresse nell'atto d'indirizzo del Dirigente scolastico nel predisporre contesti e interventi educativi mirati alla costruzione di un clima relazionale positivo e allo sviluppo e osservazione di comportamenti e di atteggiamenti orientati al rispetto reciproco e alle regole stabilite insieme, alla partecipazione attiva, alla non violenza e alla convivenza civile.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

SAN DOMENICO SAVIO - BAMM85701L

Criteria di valutazione comuni:

Il nostro Istituto Comprensivo si pone l'obiettivo di individuare criteri formativi ed oggettivi di valutazione degli alunni che siano condivisi dai tre ordini di scuola facenti parte dell'Istituto. Al fine di rendere omogenea ed equilibrata la valutazione degli apprendimenti nei tre ordini di scuola, nel rispetto delle proprie identità educative e didattiche ed in ottemperanza alle indicazioni espresse sulle nuove norme sulla valutazione, (D. Lgs. n.62/2017) "utilizzare una linea di azione comune e condivisa a livello collegiale", quale obiettivo prioritario, i docenti hanno condiviso collegialmente i seguenti criteri formativi generali: □

acquisizione degli alfabeti di base della cultura con particolare attenzione al processo e non solo al prodotto, quindi si terrà in grande considerazione il miglioramento rispetto alla situazione di partenza, con la definizione dei descrittori dei differenti livelli di apprendimento e del livello globale di sviluppo degli stessi; □ condivisione dei descrittori per la valutazione dell'insegnamento della religione cattolica e dei giudizi sintetici per le attività alternative all'IRC (comma 7 art.2); □ elaborazione del senso della propria esperienza intesa come affermazione della propria identità, organizzazione del proprio apprendimento, realizzazione di progetti riguardanti le proprie attività di studio e di lavoro (autobiografie cognitive); □ promozione pratica della cittadinanza attiva con l'individuazione delle competenze di cittadinanza da valutare, intesa come collaborazione e partecipazione, autonomia e responsabilità nel rispetto dei diritti propri e altrui, azioni mirate della scuola inclusiva in situazioni formali ed informali di apprendimento; □ definizione di giudizi sintetici per la valutazione del comportamento con la valorizzazione di comportamenti positivi delle alunne e degli alunni anche con il coinvolgimento attivo dei genitori nella realizzazione di azioni didattiche e iniziative anche promozionali dell'azione educativa della scuola; □ miglioramento dei livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione con la definizione di specifiche strategie da attivare; □ definizione di modalità trasparenti ed efficaci di comunicazione del percorso scolastico e della certificazione delle competenze.

Criteri di valutazione del comportamento:

La rubrica, nella scuola secondaria è lo strumento autentico di valutazione, che permette al docente di chiarire e quantificare le aspettative relative a una data prestazione e agli alunni di essere consapevoli del proprio modo di apprendere e di saper essere. In essa sono espressi i livelli e i criteri della valutazione del comportamento.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Nella scuola secondaria di primo grado l'ammissione alle classi seconda e terza è disposta anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul Documento di Valutazione. A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare alle famiglie degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e,

nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento. In sede di scrutinio finale, presieduto dal Dirigente scolastico o da suo delegato, il consiglio di classe, con adeguata motivazione e tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, può non ammettere l'alunno alla classe successiva nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10). La non ammissione viene deliberata a maggioranza; il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternative, se determinante per la decisione assunta dal consiglio di classe, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale. E' stata abrogata la norma che prevedeva la non ammissione alla classe successiva per gli alunni che conseguivano un voto di comportamento inferiore a 6/10. La valutazione del comportamento viene espressa mediante un giudizio sintetico. E' confermata la non ammissione alla classe successiva, in base a quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, nei confronti di coloro cui è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (articolo 4. commi 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998).

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

Il Collegio Docenti delibera che non vengano ammessi alla classe successiva e all'esame di stato conclusivo del I ciclo di istruzione gli alunni per cui si verifichi almeno una delle seguenti condizioni: - Mancato raggiungimento degli obiettivi minimi, nonché carenze gravi nelle abilità fondamentali, indicativamente: Presenza di 3 o più insufficienze lievi, soprattutto se riguardanti discipline con prove scritte e orali e oggetto di prova scritta all'esame conclusivo del primo ciclo; in presenza di 2 insufficienze gravi accompagnate da una o più insufficienze lievi, soprattutto se riguardanti discipline con prove scritte e orali oggetto di prova scritta all'esame conclusivo del I ciclo di istruzione. - Ragionevole consapevolezza che l'alunno possa recuperare tali obiettivi attraverso la ripetizione dell'anno scolastico, tenendo conto delle capacità personali manifestate - Mancata progressione rispetto al livello di partenza La delibera di non ammissione alla classe successiva è motivata da un giudizio che rileva il mancato raggiungimento degli obiettivi disciplinari e formativi, definiti nella programmazione annuale, a causa di: mancata frequenza attività di recupero/potenziamento, mancata acquisizione delle conoscenze, delle competenze, delle abilità essenziali determinata da: carenze evidenti, consistenti e diffuse nella preparazione complessiva e tali da impedire la frequenza proficua

dell'anno scolastico successivo. L'esito sarà comunicato alle famiglie prima della pubblicazione dei risultati finali.

ALLEGATI: CRITERI GENERALI per ammissione.pdf

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

ROSARIA SCARDIGNO 5 CD MOLFETTA - BAEE85701N

VINCENZO VALENTE 5 CD MOLFETTA - BAEE85702P

Criteri di valutazione comuni:

Il nostro Istituto Comprensivo si pone l'obiettivo di individuare criteri formativi ed oggettivi di valutazione degli alunni che siano condivisi dai tre ordini di scuola facenti parte dell'Istituto. Al fine di rendere omogenea ed equilibrata la valutazione degli apprendimenti nei tre ordini di scuola, nel rispetto delle proprie identità educative e didattiche ed in ottemperanza alle indicazioni espresse sulle nuove norme sulla valutazione, (D. Lgs. n.62/2017) "utilizzare una linea di azione comune e condivisa a livello collegiale", quale obiettivo prioritario, i docenti hanno condiviso collegialmente i seguenti criteri formativi generali: □ acquisizione degli alfabeti di base della cultura con particolare attenzione al processo e non solo al prodotto, quindi si terrà in grande considerazione il miglioramento rispetto alla situazione di partenza, con la definizione dei descrittori dei differenti livelli di apprendimento e del livello globale di sviluppo degli stessi; □ condivisione dei descrittori per la valutazione dell'insegnamento della religione cattolica e dei giudizi sintetici per le attività alternative all'IRC (comma 7 art.2); □ elaborazione del senso della propria esperienza intesa come affermazione della propria identità, organizzazione del proprio apprendimento, realizzazione di progetti riguardanti le proprie attività di studio e di lavoro (autobiografie cognitive); □ promozione pratica della cittadinanza attiva con l'individuazione delle competenze di cittadinanza da valutare, intesa come collaborazione e partecipazione, autonomia e responsabilità nel rispetto dei diritti propri e altrui, azioni mirate della scuola inclusiva in situazioni formali ed informali di apprendimento; □ definizione di giudizi sintetici per la valutazione del comportamento con la valorizzazione di comportamenti positivi delle alunne e degli alunni anche con il coinvolgimento attivo dei genitori nella realizzazione di azioni didattiche e iniziative anche promozionali dell'azione educativa della scuola; □ miglioramento dei livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in

via di prima acquisizione con la definizione di specifiche strategie da attivare; □
definizione di modalità trasparenti ed efficaci di comunicazione del percorso
scolastico e della certificazione delle competenze.

Criteria di valutazione del comportamento:

La rubrica, nella scuola primaria è lo strumento autentico di valutazione, che
permette al docente di chiarire e quantificare le aspettative relative a una data
prestazione, e agli alunni di essere consapevoli del proprio modo di apprendere
e di saper essere. In essa sono espressi i livelli e i criteri della valutazione del
comportamento.

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Nella scuola primaria l'ammissione alla classe successiva e alla prima classe di
scuola secondaria di primo grado è disposta anche in presenza di livelli di
apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Pertanto,
l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale
viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline,
da riportare sul Documento di Valutazione. A seguito della valutazione periodica
e finale, la scuola provvede a segnalare alle famiglie degli alunni eventuali livelli
di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e,
nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche
strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.
Solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, sulla base dei
criteri definiti dal collegio dei docenti, i docenti della classe in sede di scrutinio
finale presieduto dal Dirigente scolastico o da suo delegato, possono non
ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva: - Mancato conseguimento
degli obiettivi minimi. La decisione è assunta all'unanimità.

ALLEGATI: CRITERI GENERALI per ammissione.pdf

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

Punti di forza

La scuola realizza attività atte a favorire l'inclusione di studenti con disabilità attraverso la collaborazione tra insegnanti curricolari e insegnanti di sostegno, utilizzando metodologie che favoriscano una didattica inclusiva. Tutti partecipano alla formulazione e verifica del P.E.I., prevedendo obiettivi raggiungibili e spendibili per lo studente disabile. Per gli alunni con BES e DSA la scuola elabora e verifica sistematicamente i Piani didattici personalizzati. Particolare attenzione è posta agli studenti con bisogni educativi speciali, i cui piani didattici sono aggiornati con regolarità, adeguando costantemente i processi di insegnamento e apprendimento ai bisogni formativi di ciascuno di loro in tutte le situazioni educative (col supporto di materiali e ausili, anche tecnologici, volti a facilitare la loro autonomia). Sono stati realizzati 4 progetti rivolti a ragazzi in difficoltà, che hanno garantito anche la partecipazione dell'intero gruppo classe. La scuola realizza interventi anche per gli studenti stranieri, al fine di favorire il loro successo scolastico e di valorizzarne le differenze. La scuola in questo anno scolastico ha promosso corsi di formazione per docenti finalizzati all'attivazione di metodologie inclusive.

Punti di debolezza

Persistono in alcuni docenti difficoltà nella compilazione dei documenti.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

La scuola cura l'inclusione di tutti gli studenti adeguando gli interventi educativi e didattici ai bisogni formativi di ciascuno di loro attraverso percorsi specifici. A tal fine, le "specificità" di ciascun alunno (alunni stranieri, nuovi alunni, alunni con BES e alunni con DSA) vengono valorizzate attraverso percorsi personalizzati, utilizzo di metodologie e strategie didattiche efficaci e sussidi inclusivi (strumenti facilitatori dell'apprendimento). Nel lavoro d'aula gli interventi personalizzati comprendono attività di recupero degli apprendimenti tra pari, di tutoring con docenti in compresenza e attività laboratoriali curricolari. Queste attività vengono monitorate in itinere, con pratiche valutative personalizzate. La scuola, per gli studenti con particolari attitudini disciplinari, attua percorsi aggiuntivi pomeridiani con ottimi

risultati. La scuola ha attivato interventi didattici di potenziamento in Lingua Italiana e Matematica, in orario curricolare ed extracurricolare, ottimizzando le risorse umane assegnate dal Miur con l'organico di potenziamento. Per l'anno 2016/17 l'Istituto ha usufruito di un mediatore culturale che ha favorito l'integrazione degli alunni di diversa nazionalità. Gli obiettivi formativi e le metodologie sono declinati nei diversi PDP, monitorati e verificati all'inizio, al termine e nel corso dell'anno scolastico. Gli interventi didattici attuati risultano fortemente efficaci.

Punti di debolezza

Le risorse professionali relative all'organico di potenziamento risultano ancora insufficienti, soprattutto nella scuola secondaria di I grado. La scuola ha avvertito, anche in questo anno scolastico, anche l'assenza del servizio relativo allo sportello di consulenza psicologica, fornito dall'ente locale e finalizzato alla comprensione e risoluzione di problematiche relazionali estese a docenti, alunni e famiglie.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie

❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Ogni alunno è portatore di una identità e cultura, di esperienza affettiva, emotiva e cognitiva. Nel contesto scolastico egli entra in contatto con coetanei e adulti, sperimentando diversità di genere, di carattere, di stili di vita, mettendo a confronto le proprie potenzialità (abilità) e incapacità (disabilità) con quelle altrui. Il nostro istituto si pone con molta attenzione verso gli alunni più fragili con l'obiettivo generale di garantire una didattica individualizzata o personalizzata. Le forme personalizzate vanno da semplici interventi di recupero sostegno e integrazione degli apprendimenti, fino alla costruzione di una Programmazione Educativa Individualizzata (PEI) o un Piano Didattico Personalizzato (PDP).

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Tali interventi coinvolgono diversi soggetti (la scuola, le famiglie, l'équipe medica, il territorio) e per questo devono essere gestiti integrando al meglio i contributi delle diverse professionalità coinvolte.

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:

La famiglia è un interlocutore continuo e costante nell'interazione su tematiche di una simile problematicità, anche perchè con le stesse bisogna pianificare non solo le attività formative, destinate alla prevenzione del disagio, ma, in particolare, bisogna organizzare la rete dei servizi necessari per garantire l'inclusione dei minori. In tal senso, l'interazione con la famiglia procede parallelamente a quella con l'Ente Locale, l'ASL, le associazioni di riferimento presenti sul territorio, educatori ed eventuali tecnici o altre figure che contribuiscono, in ogni misura, alla crescita del minore.

Modalità di rapporto scuola-famiglia:

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
Coinvolgimento in progetti di inclusione
Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Personale ATA	Progetti di inclusione/laboratori integrati
Personale ATA	Assistenza alunni disabili
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI
**Rapporti con privato
sociale e volontariato**

Progetti integrati a livello di singola scuola

**Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale**

Progetti integrati a livello di singola scuola

**Associazioni di
riferimento**

Progetti integrati a livello di singola scuola

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO
Criteria e modalità per la valutazione

La valutazione degli alunni diversamente abili è strettamente legata al percorso individuale e non fa riferimento a standard qualitativi e/o quantitativi. Nel valutare l'esito scolastico i docenti fanno riferimento al grado di maturazione raggiunto globalmente dall'alunno e al conseguimento degli obiettivi didattici ed educativi individuati nel PEI. Per gli alunni con DSA la valutazione è effettuata sulla base del PDP in relazione sia alle misure dispensative, sia agli strumenti compensativi adottati.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

Nel nostro istituto comprensivo la verticalizzazione del curriculum è fattore essenziale, per cui, anche per effetto dei progetti sulla continuità, attuati da anni, è divenuta ormai prassi e consuetudine la condivisione di informazioni, la partecipazione degli alunni con disabilità a progetti di inclusione in verticale e lo scambio di buone pratiche sulle metodologie innovative messe in atto (metodo ABA e altro), soprattutto nel momento in cui un alunno transita da un ordine all'altro di scuola. Stessa tipologia di intervento è stata attuata anche con la scuola secondaria di II grado per i ragazzi frequentanti l'ultimo anno di scuola secondaria di I grado, garantendo, ai fini dell'orientamento, la partecipazione ai GLHO dei docenti della futura scuola accogliente.



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	1. sostituzione del Dirigente Scolastico in caso di sua assenza per brevi periodi di tempo o per legittimo impedimento, con delega alla firma degli atti, secondo quanto previsto dalla normativa vigente; 2. collaborazione e supporto ai docenti per la corretta tenuta e conservazione degli atti amministrativi (strumenti per la valutazione, modulistica per la richiesta di permessi...); 3. cura e tenuta del registro delle sostituzioni dei docenti assenti; 4. collaborazione con l'ufficio di segreteria per la gestione dell'orario delle attività didattiche e le sostituzioni dei docenti assenti; 5. supporto alla redazione dell'orario dei docenti; 6. verifica dell'ordinato accesso e della regolare uscita delle scolaresche; 7. collaborazione con le Funzioni Strumentali e i docenti referenti; 8. supporto all'area "Sito web"; 9. verifica del rispetto dell'orario di servizio da parte dei docenti e del personale collaboratore scolastico nella sede di appartenenza; 10. verifica del rispetto del regolamento	2
----------------------	---	---



	<p>d'istituto; 11. verifica del divieto d'accesso alla scuola di estranei non autorizzati; 12. vigilanza di carattere generale sul plesso scolastico in cui presta servizio e segnalazione di disfunzioni ed inconvenienti in ordine alla sicurezza; 13. componente staff dirigenziale; 14. referenza in rapporto alle problematiche organizzative e didattiche specifiche; 15. controllo del rispetto delle circolari interne; 16. informazione al Dirigente Scolastico sugli avvenimenti più significativi del plesso e riferimento sui problemi rimasti insoluti; 17. collaborazione nella predisposizione e aggiornamento delle diverse bacheche scolastiche; 18. redazione verbali del collegio dei docenti; 19. segnalazione all'Ufficio di Segreteria di qualsivoglia situazione di emergenza o imprevisto (malore del personale o degli alunni, furti, atti vandalici o altro) per concordare le opportune misure d'intervento; 20. contributo nell'attuazione del piano di miglioramento.</p>	
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	<p>- Supportare i collaboratori del DS negli aspetti gestionali ed organizzativi; - supportare le Funzioni Strumentali; - contribuire all'attuazione del Piano di Miglioramento; - supportare il Dirigente Scolastico in relazione agli aspetti organizzativi; - monitorare il corretto andamento dell'istituzione scolastica.</p>	7
Funzione strumentale	<p>Sono state individuate 5 aree: "Sostegno agli studenti" (2 docenti); "Valutazione" (2 docenti); "PTOF e curricolo" (2 docenti);</p>	9



	"Formazione" (2 docenti); "Sito Web" (1 docente). Compiti: coordinamento delle iniziative connesse all'area di competenza; partecipazione a formazione inerente la propria area; contributo all'attuazione del Piano di Miglioramento; rendicontazione del lavoro svolto.	
Capodipartimento	<ul style="list-style-type: none">□ Cura la stesura della documentazione prodotta dal Dipartimento predisponendola in formato elettronico, consegnandone copia al Dirigente Scolastico e a tutti i docenti del Dipartimento.□ D'intesa con il Dirigente Scolastico, convoca e presiede le riunioni del Dipartimento previste dal Piano annuale delle attività.□ Partecipa alle riunioni dei Coordinatori dei Dipartimenti convocate dal Dirigente Scolastico.□ Segue le attività del dipartimento finalizzate all'attuazione del Piano di Miglioramento.□ Cura la tenuta del registro dei verbali.	4
Responsabile di plesso	<ul style="list-style-type: none">□ collaborare con il Dirigente Scolastico nell'organizzazione del servizio nella rispettiva sede;□ controllare il registro delle firme di presenza giornaliera dei docenti e del personale ATA del plesso;□ controllare il rispetto delle circolari interne;□ collaborare nella predisposizione e aggiornamento delle diverse bacheche scolastiche;□ informare il Dirigente Scolastico sugli avvenimenti più significativi del plesso, riferendo sui problemi rimasti insoluti;□ verificare il divieto d'accesso alla scuola di estranei non autorizzati;□ segnalare all'Ufficio di Segreteria	6



	<p>qualsivoglia situazione di emergenza o imprevisto (malore del personale o degli alunni, furti, atti vandalici o altro), per concordare le opportune misure d'intervento; □ vigilare sul plesso scolastico e segnalare disfunzioni ed inconvenienti in ordine alla sicurezza</p>	
<p>Responsabile di laboratorio</p>	<p>- prendere in consegna i sussidi e gli strumenti dei laboratori: musicale, linguistico, scientifico ed informatico; - curarne l'inventario, la custodia, la consegna e l'informazione; - segnalare interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria; - comunicare eventuali trasferimenti dei beni dalla collocazione originaria; - provvedere al recupero tempestivo dei beni collocati temporaneamente in altri spazi; - applicare etichette inventariali su ciascun bene mobile; - verificare il corretto funzionamento e segnalare eventuali interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria; - controllare la funzionalità delle attrezzature presenti nei laboratori; - gestire la raccolta e la conservazione dei materiali didattici informatici; - elaborare richieste agli uffici competenti per ampliamento e miglioramento delle strutture informatiche nei plessi e controllare gli interventi di miglioramento.</p>	<p>4</p>
<p>Animatore digitale</p>	<p>1) La formazione interna: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo</p>	<p>1</p>



l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi; 2) Il coinvolgimento della comunità scolastica: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio; per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; 3) La creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti, anche in collaborazione con altri esperti presenti nell'istituto). L'animatore digitale, inoltre, sarà destinatario di un percorso formativo ad hoc su tutti gli ambiti e le azioni del PNSD inteso a sviluppare le competenze e le capacità dell'animatore digitale nei suoi compiti principali: organizzazione della formazione interna, delle attività dirette coinvolgere la comunità scolastica intera e individuazione di soluzioni innovative metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola.



Team digitale	Collaborare con l'animatore digitale nell'attuazione del PNSD.	2
Nucleo Interno di valutazione	- Il nucleo interno di valutazione sarà autonomo nell'organizzazione interna e nell'eventuale distribuzione di compiti per analisi settoriali dei diversi obiettivi di processo; - Il nucleo interno di valutazione svolgerà i seguenti compiti: pianificazione, monitoraggio, verifica e valutazione del piano di miglioramento; adeguamento del PTOF alle misure del Piano di Miglioramento.	4
Referente bullismo e cyberbullismo	Coordinamento delle iniziative di prevenzione e contrasto del cyberbullismo elaborate dalla scuola anche in collaborazione con la polizia, associazioni e centri di aggregazione interessati al problema; - Supporto al Dirigente Scolastico per la revisione/stesura di regolamenti (Regolamento d'Istituto), atti e documenti (PTOF, PdM, RAV) - Comunicazione interna: cura e diffusione di iniziative (bandi, attività concordate con esterni, coordinamento di gruppi di progettazione.....); -Comunicazione esterna con famiglie e operatori esterni; -Raccolta e diffusione di documentazione e buone pratiche; -Progettazione di attività specifiche di formazione; -Attività di prevenzione per alunni; -Sensibilizzazione dei genitori e loro coinvolgimento in attività formative; -Partecipazione ad iniziative di formazione promosse dal MIUR/USR.	1
Referente DSA	• fornire informazioni circa le disposizioni normative vigenti in riferimento ai DSA; •	1



	<p>fornire indicazioni di base su strumenti compensativi e misure dispensative, al fine di realizzare un intervento didattico il più possibile adeguato e personalizzato; • collaborare, ove richiesto, alla elaborazione di strategie volte al superamento dei problemi nella classe con alunni con DSA; • offrire supporto ai colleghi riguardo a specifici materiali didattici e di valutazione; • curare la dotazione bibliografica e di sussidi all'interno dell'Istituto; • diffondere e pubblicizzare le iniziative di formazione specifica o di aggiornamento; • fornire informazioni riguardo alle Associazioni/Enti/istituzioni/Università ai quali poter fare riferimento per le tematiche in oggetto; • fornire informazioni riguardo a siti o piattaforme on - line per la condivisione di buone pratiche in tema di DSA; • fungere da mediatore tra colleghi, famiglie, studenti (se maggiorenni), operatori dei servizi sanitari, EE.LL. ed agenzie formative accreditate nel territorio; • Informare eventuali supplenti in servizio nelle classi con alunni con DSA.</p>	
Referente registro elettronico	Supportare i docenti nel corretto utilizzo del registro elettronico	2

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Le ore di potenziamento assegnate sono distribuite tra tutti i docenti dell'organico dell'autonomia della scuola primaria.	2



	<p>Pertanto, tutti i docenti dispongono di ore di insegnamento frontale e ore di potenziamento da destinare ad attività di recupero/potenziamento delle competenze linguistiche e logico - matematiche per alunni con difficoltà frequentanti la scuola primaria.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento • Sostituzione docenti assenti 	
--	--	--

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A022 - ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<p>Alla scuola secondaria di I grado è stato assegnato, sul posto di potenziamento, un docente abilitato nella classe di concorso A022. Allo stesso docente sono state assegnate ore di insegnamento frontale e ore di potenziamento/recupero in lingua Italiana su piccoli gruppi di alunni in difficoltà da svolgersi sia in orario curricolare che extracurricolare.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento • Sostituzione docenti assenti 	1

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

Direttore dei servizi generali e amministrativi	<p>Svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze. Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico. Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili. Può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi. Può svolgere incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale. Possono essergli affidati incarichi ispettivi nell'ambito delle istituzioni scolastiche.</p>
Ufficio protocollo	<p>1. Tenuta del registro protocollo. 2. Smistamento della corrispondenza in ingresso seguendo le indicazioni del Dirigente Scolastico e del D.S.G.A. 3. Affissione, defissione degli atti, controllo periodico degli stessi. 4. Rapporti con l'utenza: distribuzione modulistica relativa alle iscrizioni.</p>
Ufficio acquisti	<p>1. gestione dei beni patrimoniali. 2. Tenuta degli inventari dei beni mobili, dei libri e materiale bibliografico. 3. Discarico inventariale. 4. Ricognizione e ammortamento beni inventariati in base alle disposizioni di legge. 5.</p>



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	<p>Adempimenti inerenti il passaggio di consegne tra consegnatari dei beni. 6. Verbali di collaudo, dichiarazione di compatibilità. 7. Ogni altro adempimento inerente l'area specifica ed ogni altra area ad essa connessa.</p>
<p>Ufficio per la didattica</p>	<p>1. iscrizioni, supporto alle famiglie alla luce delle recenti disposizioni normative, inserimento dei relativi dati sulle piattaforme telematiche; 2. attestazioni e certificazioni, registrazioni, trasferimenti, nulla osta, atti richiesti dai docenti relativamente al settore alunni. Gestione dei fascicoli personali degli alunni, variazioni anagrafiche, predisposizione documenti di valutazione, diplomi di licenza, predisposizione dei registri di classe e registri generali degli alunni e degli esami. Adempimenti relativi al servizio di refezione. 3. Adempimenti previsti in caso di infortuni alunni: redazione delle denunce di infortunio, acquisizione delle relazioni dei docenti e del personale, acquisizione delle testimonianze formali, trasmissione delle denunce alla compagnia di assicurazione, all'INAIL, alla Pubblica Sicurezza. Rapporti con la compagnia assicuratrice e con le famiglie degli alunni infortunati e quant'altro necessario alla completa istruzione delle pratiche. 4. Adempimenti previsti per l'esonero delle tasse scolastiche e la concessione di buoni libro (cedole) o borse di studio. 5. Rilevazione delle assenze degli alunni. 6. Rilevazioni statistiche e integrative ed assistenza al Dirigente Scolastico nella compilazione delle stesse, trasmissione sia cartacea che telematica, ove richiesta, dei dati statistici. 7. Pratiche assicurative. 8. Esami di Stato conclusivi del I ciclo: predisposizione degli atti di competenza dell'Ufficio di Segreteria in relazione agli esami, tenuta e compilazione dei registri per le parti di competenza, assistenza alle commissioni giudicatrici, predisposizione del materiale di cancelleria e della modulistica necessaria per il corretto</p>



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	<p>svolgimento degli esami. 9. Comunicazioni con gli uffici scolastici competenti, archiviazione degli atti relativi agli esami, diplomi. 10. Graduatorie di ammissione alle Scuole dell'Infanzia e sezione primavera: gestione delle graduatorie delle domande di iscrizione alla Scuola dell'Infanzia e sezione primavera. 11. Libri di testo: compilazione degli elenchi on-line e adozione dei libri di testo, trasmissione degli stessi alle associazioni editoriali, rapporti con le librerie cittadine, informazioni agli utenti. 12. Circolari e avvisi agli alunni. 13. Servizio di sportello inerente la didattica. 14. Cura dei rapporti scuola-famiglia, servizi sociali, ente locale. 15. Pratiche mediazioni linguistiche e culturali. 16. Ogni altro adempimento inerente l'area specifica ed ogni altra area ad essa connessa.</p>
<p>Ufficio per il personale A.T.D.</p>	<p>1. Adempimenti legati alla stipula dei contratti di lavoro e all'assunzione del servizio del personale docente ed ATA con contratto a tempo indeterminato e determinato (annuale e temporaneo), richiesta e controllo dei documenti di rito al personale scolastico neo assunto e delle varie dichiarazioni (autocertificazioni, dichiarazioni fiscali, dichiarazioni di assenza di incompatibilità, richieste assegni familiari, ecc.). 2. Periodo di prova del personale scolastico: adempimenti previsti dalla normativa vigente. 3. Rilascio di certificati ed attestazione di servizio, alla luce delle recenti disposizioni normative. 4. Autorizzazioni all'esercizio della libera professione. 5. Decreti di congedo, aspettativa, astensione obbligatoria e facoltativa. 6. Gestione e rilevazione delle assenze, permessi e ritardi. 7. Permessi L. n. 104/92 ed inserimento dati sulle piattaforme ministeriali. 8. Richiesta delle visite fiscali per il personale assente per motivi di salute. 9. Trasmissione delle istanze per riscatto dei periodi lavorativi ai fini pensionistici e della buonuscita.</p>



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

10. Inquadramenti retributivi. 11. Riconoscimento dei servizi pre-ruolo, ricostruzione di carriera e ricongiunzione dei servizi prestati. 12. Istruttoria procedimenti disciplinari. 13. Procedimenti pensionistici (collocamento a riposo, dimissioni e proroga della permanenza in servizio). 14. Adempimenti per trasferimenti, assegnazioni e utilizzazioni provvisorie del personale. 15. Pratiche per la concessione dei prestiti INPS ex gestione INPDAP e cessione del quinto dello stipendio. 16. Adempimenti relativi alla gestione amministrativa degli insegnanti di religione; 17. Tenuta dei fascicoli personali. 18. Tenuta del registro delle assenze e dello stato personale dei dipendenti. 19. Trasmissione contratti di lavoro e di quant'altro richiesto dalla normativa vigente sulle apposite piattaforme o in formato cartaceo ove richiesto. 20. Gestione degli organici del personale scolastico. 21. Predisposizione delle disposizioni di servizio del personale docente e A.T.A. per cambio turno di servizio o per lavoro straordinario. Tenuta e verifica del registro delle firme di presenza. Verifica del servizio dei collaboratori scolastici. 22. Compilazione graduatorie nuove inclusioni personale docente ed ATA (valutazione titoli, inserimento nel SIDI, stampa graduatorie, variazione dati, corrispondenza e quant'altro connesso all'incarico). 23. Ogni altro adempimento inerente l'area specifica ed ogni altra area ad essa connessa.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online <https://www.portaleargo.it/argoweb/scuolanext>

Pagelle on line

Monitoraggio assenze con messagistica

News letter

http://www.scardignosaviomolfetta.it/index.php?option=com_content&view=full

Modulistica da sito scolastico

http://www.scardignosaviomolfetta.it/index.php?option=com_content&view=full

**RETI E CONVENZIONI ATTIVATE****❖ UNA RETE PER MIGLIORARE**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche • Attività amministrative
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La rete è stata costituita nel 2015 tra gli istituti comprensivi presenti nel territorio di Molfetta ed ha l'obiettivo di condividere iniziative formative, sperimentazioni, progettazioni.

❖ FORMAZIONE AMBITO BA3 ON THE MOVE.

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali

**❖ FORMAZIONE AMBITO BA3 ON THE MOVE.**

Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:

a) la definizione di modalità di coordinamento tra le istituzioni scolastiche dell'ambito BA3, finalizzate alla realizzazione ed alla gestione razionale del Piano Triennale di Formazione per

i docenti di ambito;

b) lo sviluppo di sistemi di interazione e collaborazione tra le scuole della rete di ambito ed eventualmente con altri soggetti istituzionali e con stakeholder (enti, associazioni o agenzie,

università ecc.) per la realizzazione delle attività formative condivise e in coerenza con le priorità emerse da ciascuna scuola e con il contesto territoriale;

c) la configurazione e lo svolgimento di politiche e attività formative di specifico interesse territoriale comune.

Questo accordo, rappresenta lo strumento per poter efficacemente perseguire le finalità richiamate dalla stessa Legge 107/2015, dal Piano Nazionale per la Formazione dei Docenti 2016-2019 e si configura quale elemento di riferimento e di coordinamento in relazione alle diverse finalità individuate quali prioritarie per le scuole dell'ambito BA3 in materia di formazione.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE**❖ POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE DI SISTEMA, DIDATTICHE E METODOLOGICHE.**



La Legge 107/2015 richiede ad ogni scuola di elaborare un Piano dell'offerta formativa che contenga le scelte curriculari, organizzative e di gestione delle risorse umane, ivi compresa la progettazione delle azioni formative per tutto il personale in servizio presso l'Istituto. La formazione in servizio ai sensi della succitata legge è definita "obbligatoria, permanente e strutturale", connessa allo sviluppo professionale dell'intera comunità scolastica e determinante per la crescita del capitale umano e professionale della scuola. Pertanto, il piano di formazione si caratterizza come strategia di costruzione di un sistema che prevede una continuità nel tempo funzionale al miglioramento. Le iniziative di formazione finalizzate allo sviluppo professionale del personale quale strategia per il miglioramento dei risultati degli studenti, registrano un incremento notevole del personale coinvolto e un progressivo miglioramento delle competenze chiave europee. La succitata legge e successivi decreti legislativi hanno disegnato recentemente un nuovo scenario che porta a riconsiderare approcci e modalità d'intervento in relazione ai processi di inclusione scolastica. La nota n.1143 del 17 maggio 2018 del Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione individua nella formazione del personale, iniziale e in servizio, quale strumento fondamentale per promuovere l'acquisizione di una forma mentis per cui "la speciale normalità" sia modalità ordinaria del fare scuola. Compito della formazione è creare opportunità di esplorazione e riflessione relativamente a pratiche educative tese a promuovere il benessere scolastico come base di una scuola inclusiva. Con DM 797 del 19 ottobre 2016 è stato adottato il Piano Nazionale di Formazione per i docenti che rappresenta un imprescindibile riferimento istituzionale della formazione in servizio del personale scolastico mirante alla creazione di un sistema coerente di interventi per l'aggiornamento, lo sviluppo e l'adozione di standard professionali. Il Piano definisce 9 priorità interpretabili come aree di riferimento su cui aggregare una pluralità di iniziative in base ai bisogni individuali di ciascun docente e della scuola. Esse sono: Competenze di sistema: 1. autonomia organizzativa e didattica; 2. valutazione e miglioramento; 3. didattica per competenze e innovazione metodologica. Competenze per il 21 esimo secolo: 4. lingue straniere; 5. competenze digitali e nuovi ambienti per apprendimento; 6. scuola e lavoro. Competenze per una scuola inclusiva: 7. integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza attiva; 8. inclusione e disabilità; 9. coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile. In linea con il Piano Nazionale, l'Istituto Scardigno - Savio si dota di un Piano di formazione e aggiornamento, che diventa parte integrante del PTOF e che è in sintonia con il RAV, il PDM e il PAI. I docenti sono i destinatari di azioni formative nella duplice posizione di membri di una comunità professionale vincolati alla progettualità della comunità stessa con una sua cogenza in quanto attività di natura istituzionale e soggetti professionali che curano la propria formazione in autonomia. Tale impegno dei docenti si traduce nell'aderire al piano dei corsi ossia la governance costruita sugli ambiti territoriali che prevede formati standardizzati di attestazione delle attività



formative veicolate attraverso la piattaforma digitale di gestione della formazione per pervenire ad un sistema di certificazione della formazione con l'inserimento progressivo nel portfolio docenti dei crediti acquisiti. Il Piano di Sviluppo professionale tenderà a valorizzare la formazione in base alle inclinazioni personali, alle esigenze della scuola (metodologia, valutazione, organizzazione) e al potenziamento delle competenze afferenti la disciplina d'insegnamento. Esso quindi è articolato in tre aree: 1. area delle competenze relative all'insegnamento (didattica); 2. area delle competenze relative alla partecipazione scolastica (organizzazione); 3. area delle competenze relative alla propria formazione (professionalità). L'attivazione sul nostro sito scolastico di una bacheca digitale finalizzata a informare sulle opportunità di formazione per i docenti costituisce uno strumento di facile fruizione in relazione alla piattaforma digitale SOFIA. Considerato che il Collegio dei Docenti riconosce l'aggiornamento quale aspetto irrinunciabile e qualificante della funzione docente e che le azioni formative inserite nel PTOF sono coerenti con le scelte del Collegio stesso sulla base degli atti di indirizzo del Dirigente, l'obbligatorietà alla formazione coincide con il rispetto del contenuto del Piano.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	<p>Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento</p> <ul style="list-style-type: none"> • Risultati nelle prove standardizzate nazionali <ul style="list-style-type: none"> ▫ Ridurre la percentuale degli alunni collocati nei livelli 1 e 2 delle prove standardizzate nazionali ▫ Ridurre la varianza tra le classi
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

❖ CORSO DI LINGUA STRANIERA



Attraverso questi corsi, i docenti consolidano e potenziano le proprie competenze relative alla conoscenza di una lingua straniera e possono conseguire la relativa certificazione (A2/B1/B2/C1/C2).

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze di lingua straniera
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• In presenza con madrelingua
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

❖ COMPETENZE DIGITALI E NUOVI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO

L'attività di formazione mira a consolidare e potenziare le competenze degli insegnanti nell'ambito digitale e ad utilizzare le nuove tecnologie nella didattica, nell'ottica di un'innovazione metodologica.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Ricerca-azione• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

**❖ SCUOLA INCLUSIVA**

Favorire la progettazione e l'attuazione di percorsi di apprendimento personalizzati che consentano il superamento di barriere che limitano lo sviluppo di processi di socializzazione e integrazione culturale degli alunni.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Workshop• Ricerca-azione• Mappatura delle competenze• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ AUTONOMIA DIDATTICA E ORGANIZZATIVA

Progettare e attuare l'autonomia didattica e organizzativa per ridisegnare forme e governance della scuola e utilizzarne risorse.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Mappatura delle competenze• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito



❖ VALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO

Potenziare le capacità di riflessione sulla propria attività mediante nuovi approcci, metodi, tecniche e strategie del processo di insegnamento-apprendimento; diffondere la valutazione per competenze e lo sviluppo delle competenze trasversali a tutti gli ambiti.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Valutazione e miglioramento
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Mappatura delle competenze • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ METODOLOGIE INNOVATIVE

Implementare la capacità dei docenti di progettare percorsi didattici per competenza, valorizzando i diversi stili di apprendimento, e di sviluppare processi di mappatura e valutazione delle competenze acquisite; promuovere l'utilizzo delle tecnologie digitali come risorsa in funzione dell'azione didattica.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop • Mappatura delle competenze • Peer review • Comunità di pratiche



Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito
----------------------------------	--

❖ **STAR BENE A SCUOLA: EMOTIVITÀ E CURA DELLE RELAZIONI**

Formazione destinata ai docenti per renderli in grado di intercettare e decodificare interessi e bisogni dei propri allievi, nonché situazioni problematiche e disagi di diversa natura; consentire loro di padroneggiare strumenti per migliorare la qualità delle relazioni affettive ed educative; saper prevenire o intervenire su processi di emarginazione o discriminazione, se non addirittura su forme di bullismo e cyber bullismo.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop • Peer review • Comunità di pratiche • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ **REGOLAMENTO EUROPEO SU PRIVACY**

Informativa privacy e incarico sul trattamento dei dati ai sensi del regolamento europeo sulla privacy 2016/679

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Corso in presenza e on-line



Formazione di Scuola/Rete	Una rete per migliorare
----------------------------------	-------------------------

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Una rete per migliorare

❖ **SICUREZZA E PRIMO SOCCORSO**

1) Rischi specifici per la sicurezza 2) La gestione delle emergenze 3) Piano di primo soccorso

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Personale docente
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Corso in presenza e on-line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

ERASMUS +

I SEE – Internet Safety Education in school

Per il biennio 2017-2019 l' I.C. diventa beneficiario del Programma Erasmus + Call 2017 – KA2 Partenariati strategici per lo scambio di buone pratiche – Settore istruzione scolastica.



TITOLO PROGETTO: ISEE - internet SafEty Education in school.

Stati Partners: Italia(Coordinatore), Repubblica di Macedonia, Portogallo, Croazia.

1. Beneficiari: Personale scolastico, alunni compresi tra i 6 e i 13 anni, famiglie degli alunni, comunità scolastica in generale.
2. Selezione dei partecipanti: 16 docenti di cui n.6 che svolgeranno le attività di ricerca e pilot test (3 Primaria; 3 Secondaria)e n.10 (5 Primaria e 5 Secondaria) per mobilità e definizione del Piano di *E-Safety*+ 2 ATA
 - a. Mobilità: 12 partecipanti (di cui 2 ATA)
 - b. Ricerca e pilot test: 6 docenti

OBIETTIVI GENERALI

- Sostenere il personale scolastico nell'acquisizione e nello sviluppo di competenze digitali al fine di migliorare *l'e-safety* nelle comunità scolastiche.
- Migliorare la sicurezza digitale dei minori fornendo, tramite la scuola, metodi e strumenti che possano proteggerli.

OBIETTIVI SPECIFICI

- Ricerca, individuare, confrontare e scambiare pratiche e metodi a livello Europeo che possano sostenere il personale scolastico nell'acquisizione e nello sviluppo di competenze digitali in tema di E-Safety.
- Testare e validare i contenuti del modello e predisporre un piano di E-Safety da adottare.
- Creare una rete transnazionale di scuole che cooperi nell'implementazione di attività utili al mantenimento della sicurezza digitale delle scuole stesse.

Il progetto mira a scambiare buone pratiche tramite un'attività di mobilità di soggetti appartenenti al personale scolastico suddivisa in due flussi che sia utile alla redazione di un Piano di E-Safety. Il Piano del E-Safety sarà un vero e proprio "modello educativo" inteso in senso lato (per tutta la comunità scolastica)che prevederà



contenuti, ossia ricerca di buone prassi a livello europeo in tema di E-Safety, rivolti ad insegnanti, alunni e personale amministrativo che mirerà, in generale, al miglioramento della sicurezza di tutta la comunità scolastica. Le attività di progetto possono essere suddivise nelle seguenti FASI e sotto attività.

1)FASE A- COORDINAMENTO E GESTIONE DELLE ATTIVITA' DI PROGETTO

2)FASE B-RICERCA E DESIGN

3)FASE C-PILOT TEST

4)FASE D-DISSEMINAZIONE E UTILIZZO DEI RISULTATI

L'apertura europea considera l'opportunità di partecipare anche al Piano di formazione regionale e-twinning.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ REGOLAMENTO EUROPEO SU PRIVACY

Descrizione dell'attività di formazione	Incarico sul trattamento dati ai sensi del Regolamento europeo 2016/679.
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ NUOVO REGOLAMENTO SULLA CONTABILITA D.L. 129 DEL 28-08-2018

Descrizione dell'attività di	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i
-------------------------------------	--



formazione	controlli
Destinatari	DSGA
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line• autoformazione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ ATTIVITÀ DI FORMAZIONE SUI RISCHI E DI PRIMO SOCCORSO

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola